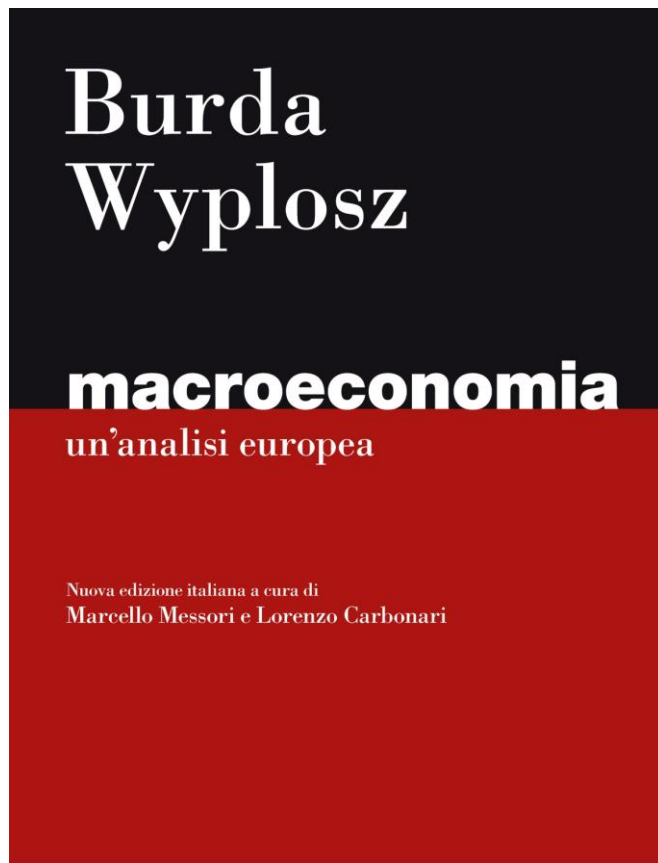


Capitolo 5

Mercato del lavoro e disoccupazione

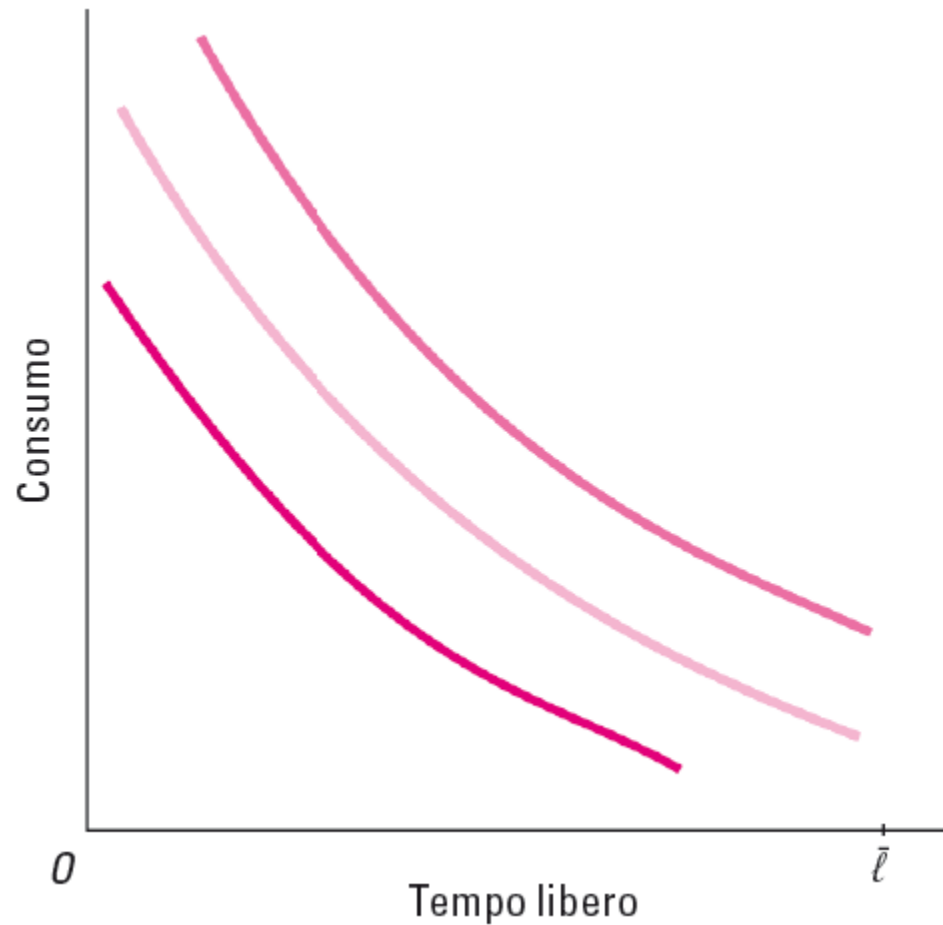


 Egea

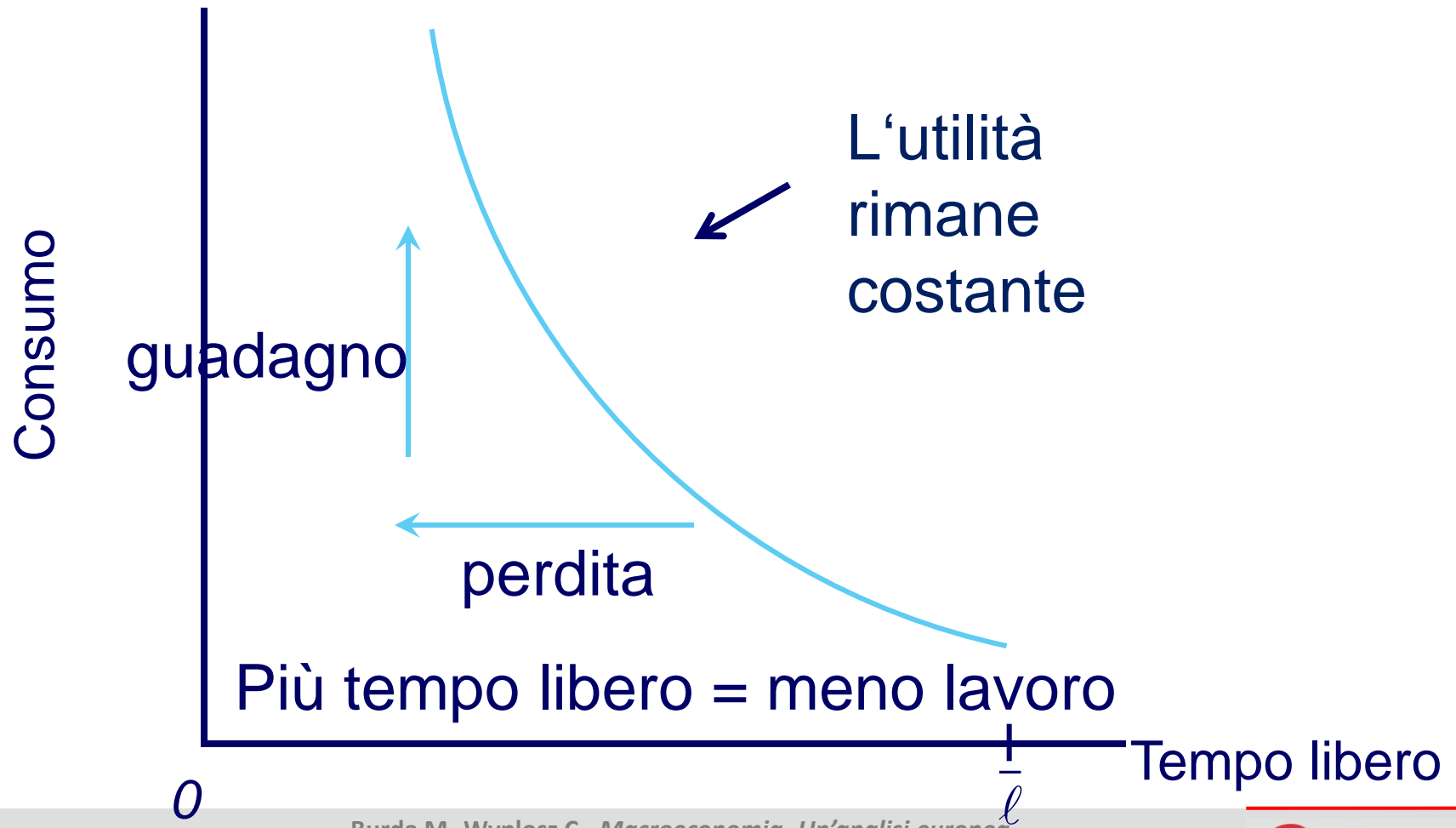
Indice degli argomenti:

- ✓ Uno sguardo di insieme
- ✓ La domanda e l'offerta nel mercato del lavoro
- ✓ Un'interpretazione statica della disoccupazione
- ✓ Un'interpretazione dinamica della disoccupazione
- ✓ Il tasso di disoccupazione di equilibrio

Le preferenze individuali



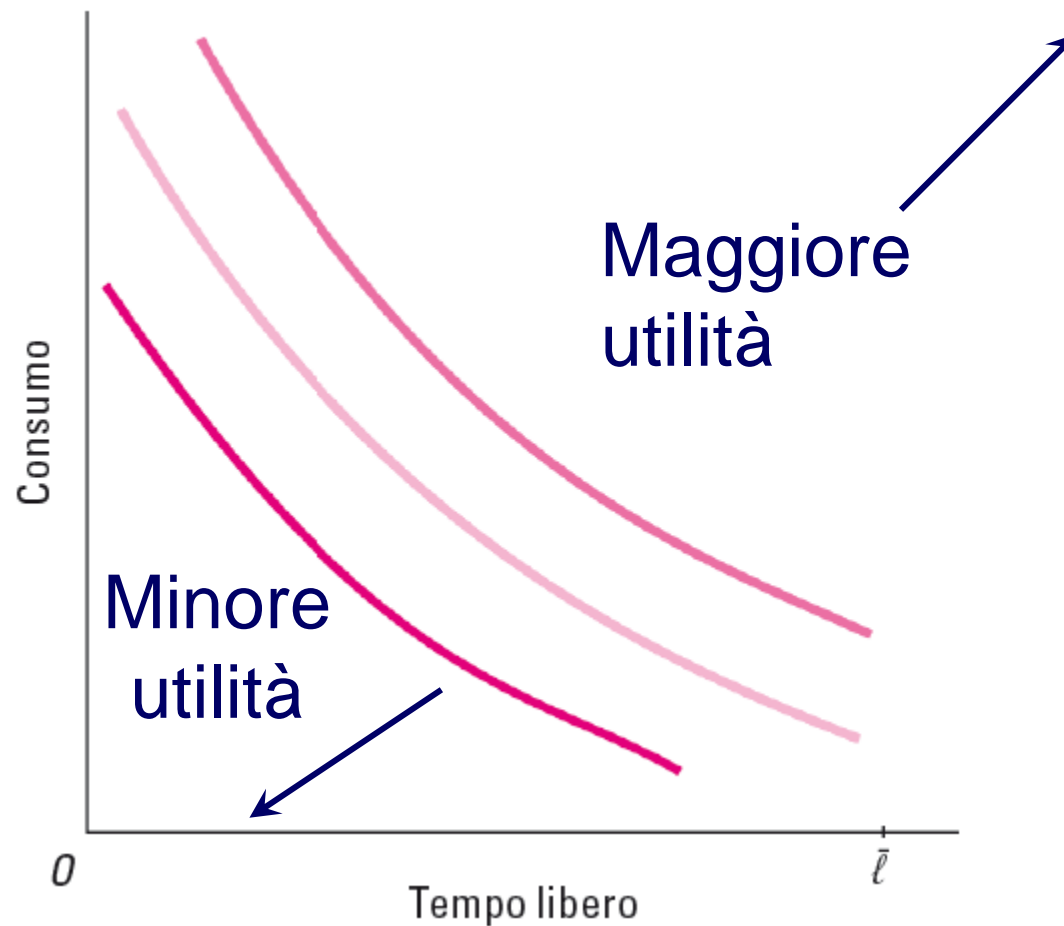
Le preferenze individuali: La curva di indifferenza



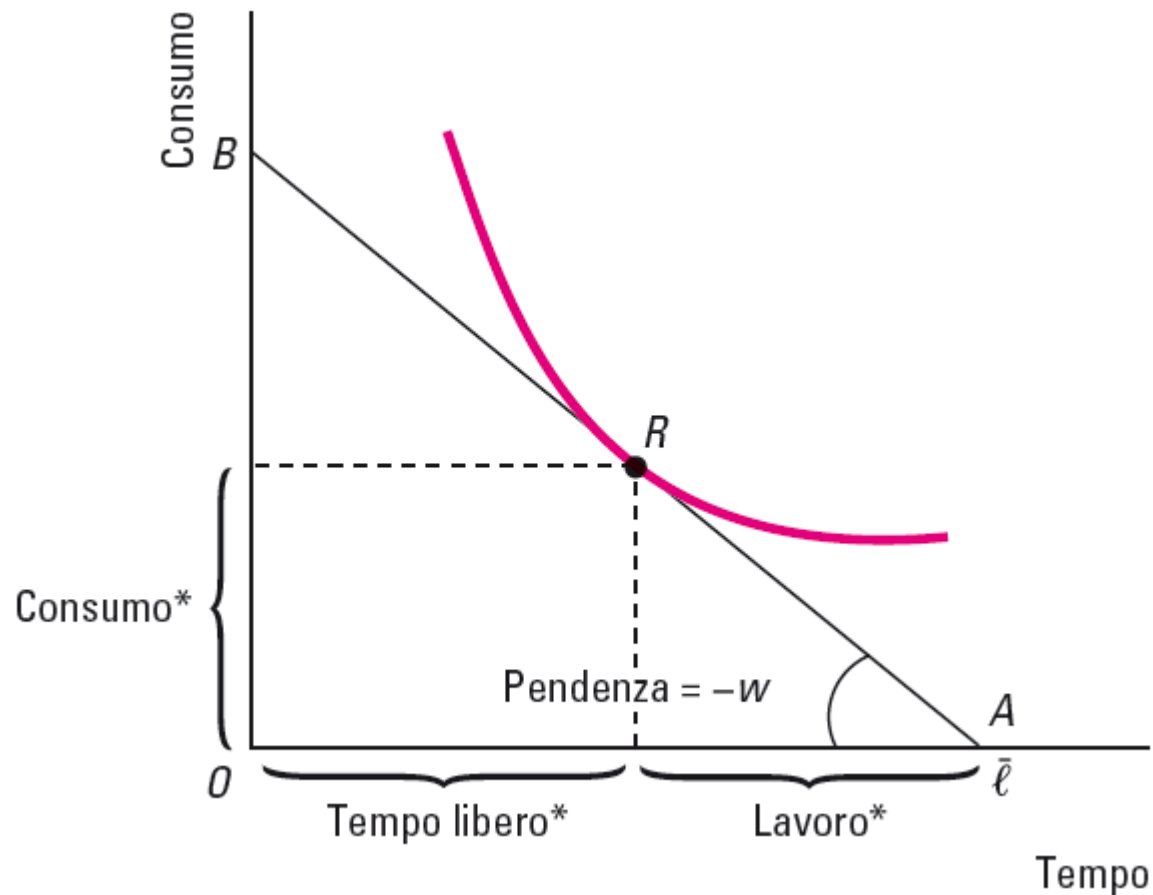
Preferenze individuali: Interpretazione economica del grafico

- **Pendenza della curva** (<0). Sostituzione del tempo libero con il consumo
- **Forma della curva**. Saggio marginale di sostituzione non costante. A parità di livello di utilità, in corrispondenza di livelli bassi di tempo libero, si è disposti a rinunciare a quantità minori di tempo libero per avere un'unità aggiuntiva di consumo.
- **Spostamento della curva**. Per livelli diversi di utilità.

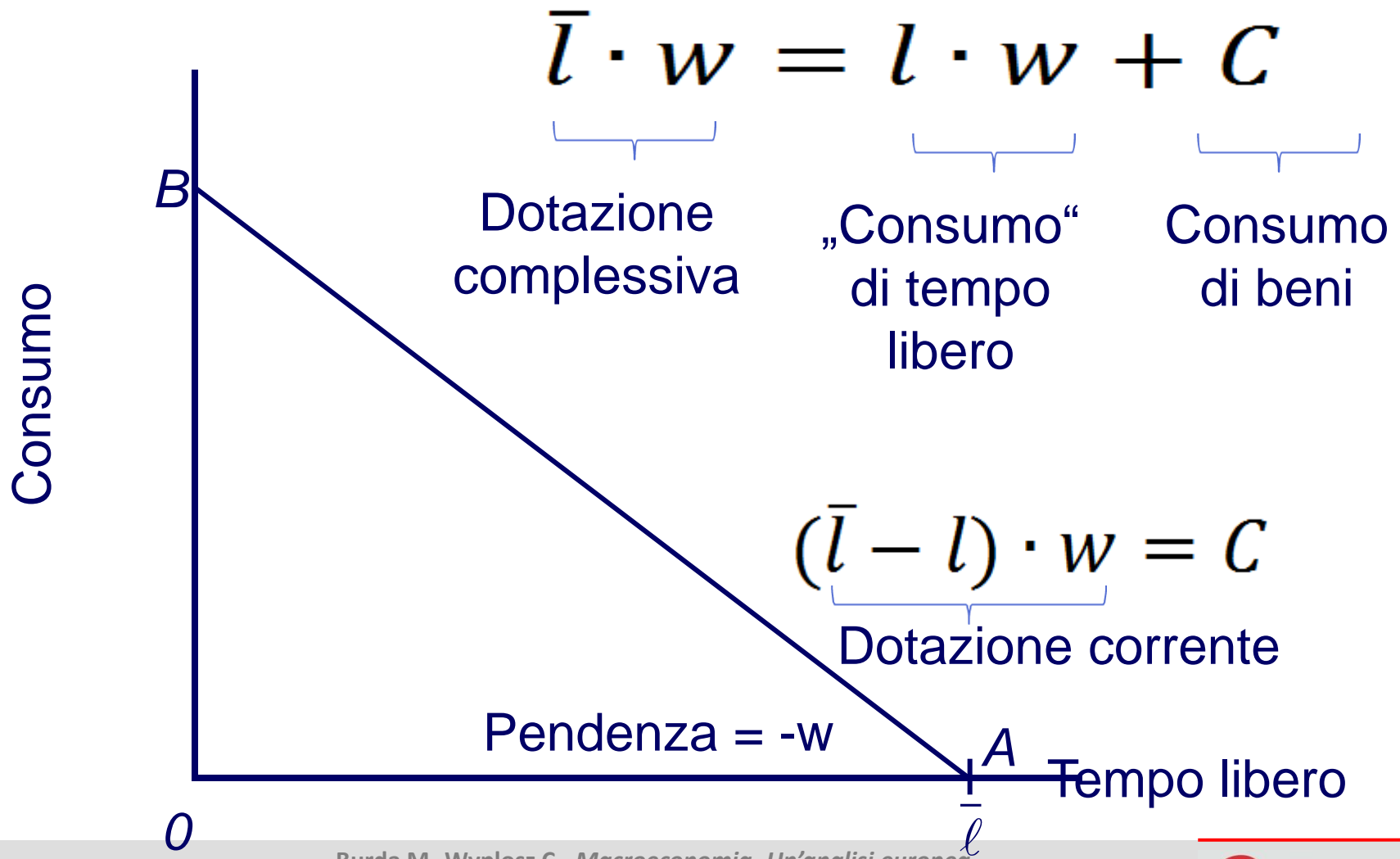
Preferenze individuali



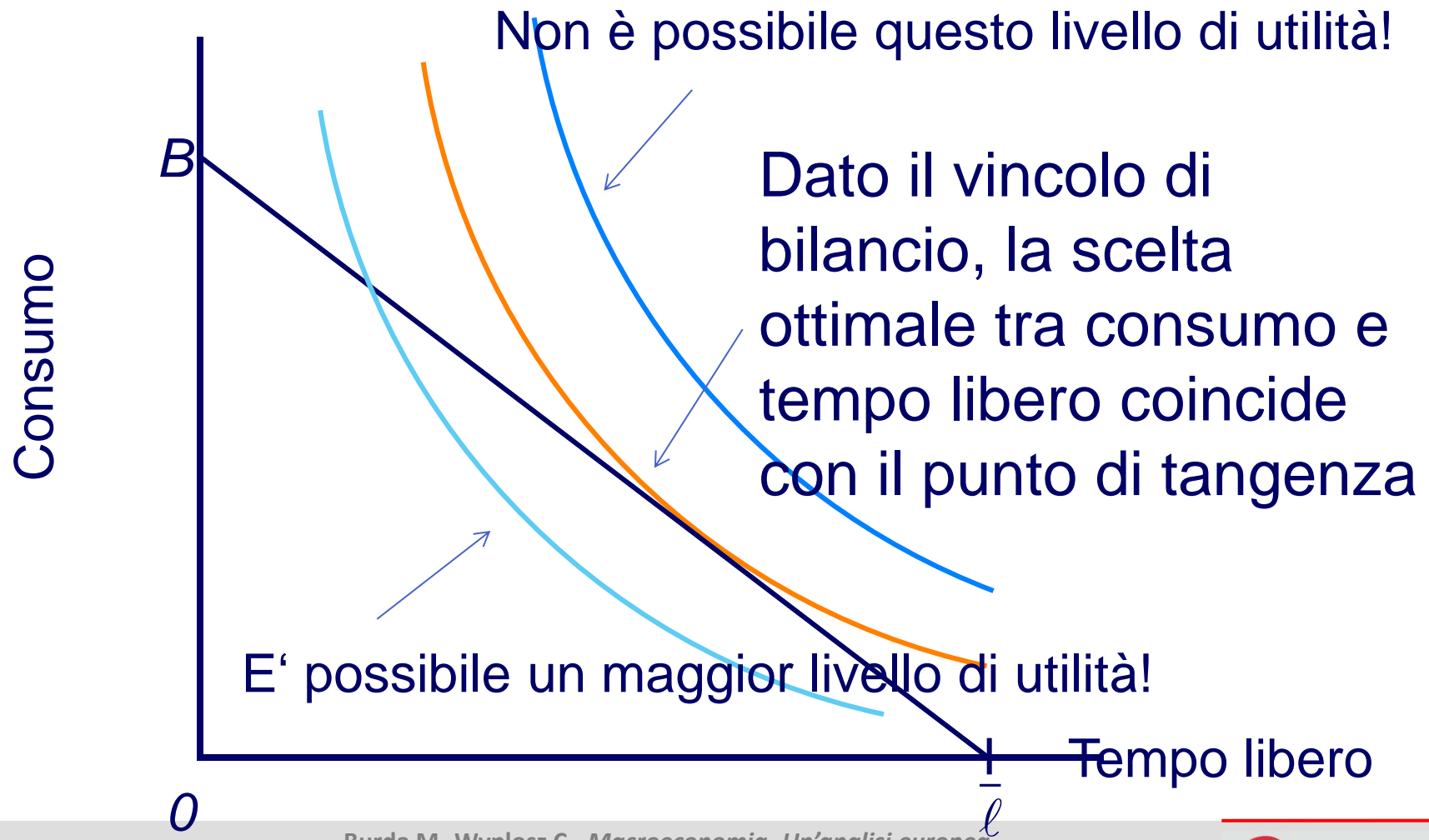
Retta individuale di bilancio e scelta ottimale



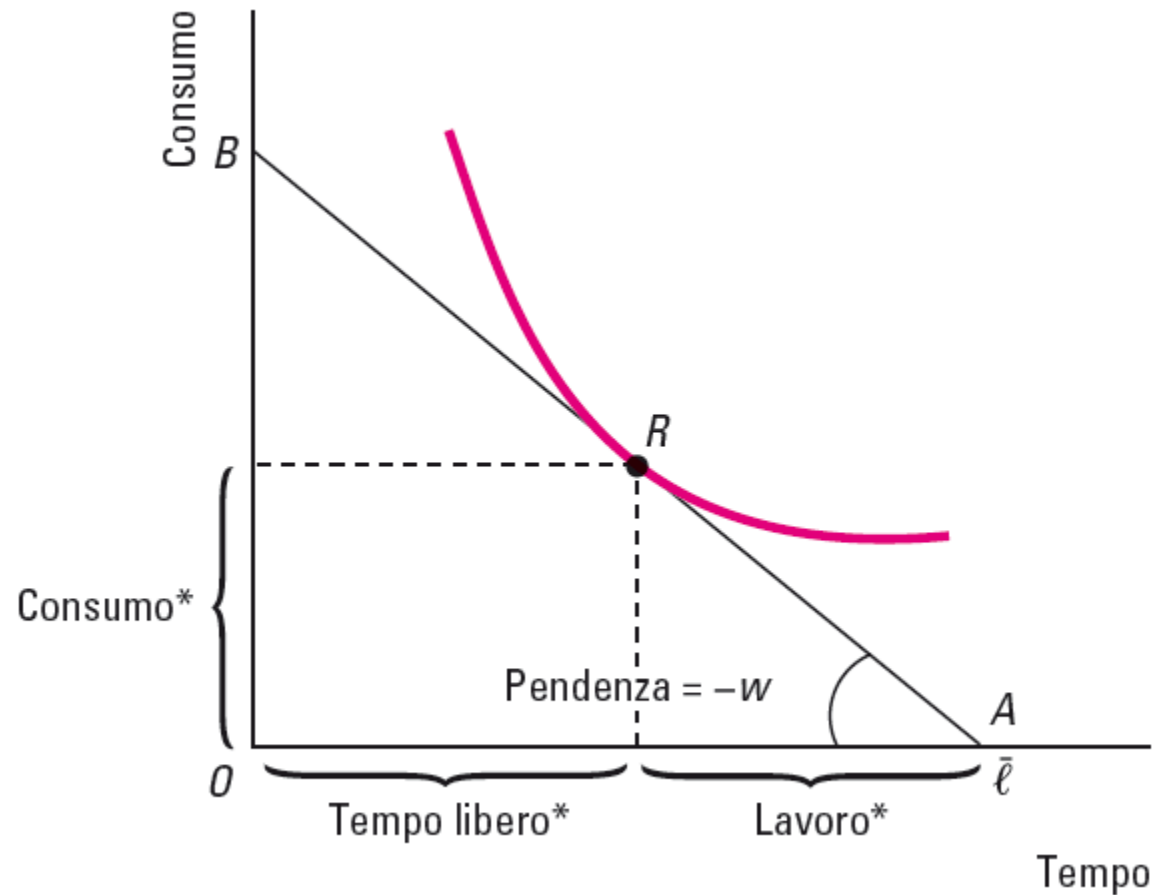
Retta individuale di bilancio e scelta ottimale: il bilancio individuale (solo reddito da lavoro)⁷



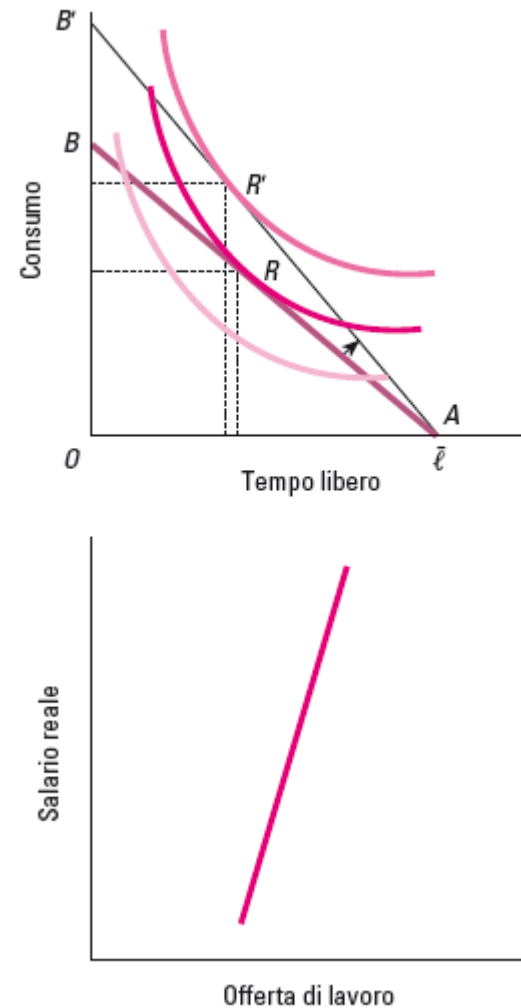
Retta individuale di bilancio e scelta ottimale: la condizione di tangenza



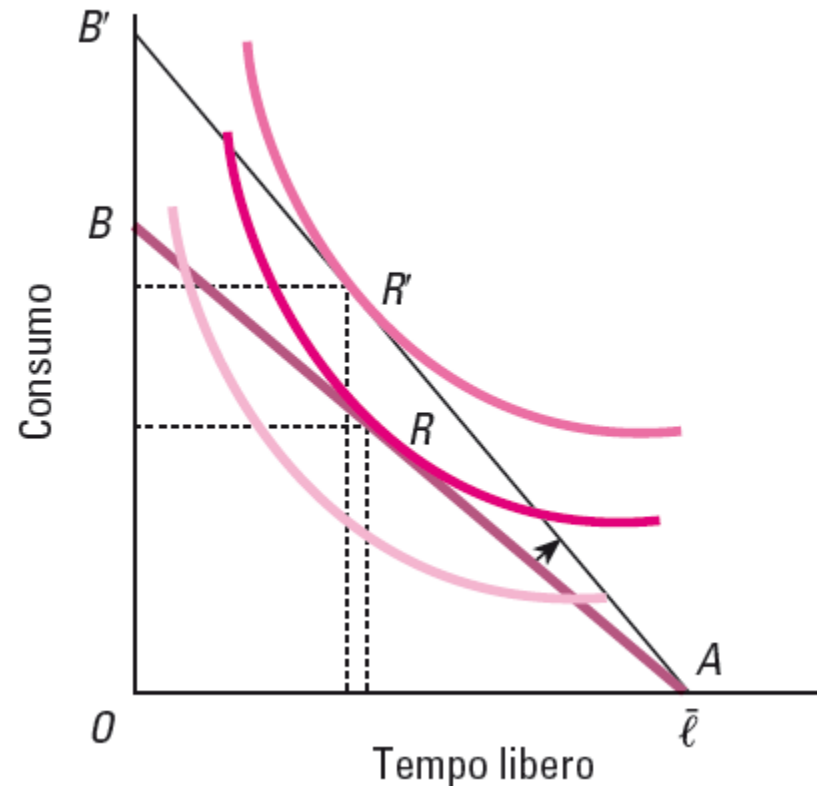
Retta individuale di bilancio e scelta ottimale



Reazione dell'individuo a un incremento salariale: l'offerta di lavoro



Incremento salariale: effetti sulla retta individuale di bilancio



Incremento salariale: Ipotesi sulla reazione individuale

$$w \uparrow \rightarrow C \uparrow, (\bar{l} - l) \uparrow$$

Assumendo che il consumo e il tempo libero siano beni normali, e che l'effetto sostituzione prevalga sull'effetto reddito per l'offerta di lavoro

Incremento salariale: l'offerta di lavoro

$$w \uparrow \rightarrow (\bar{l} - l) \uparrow$$

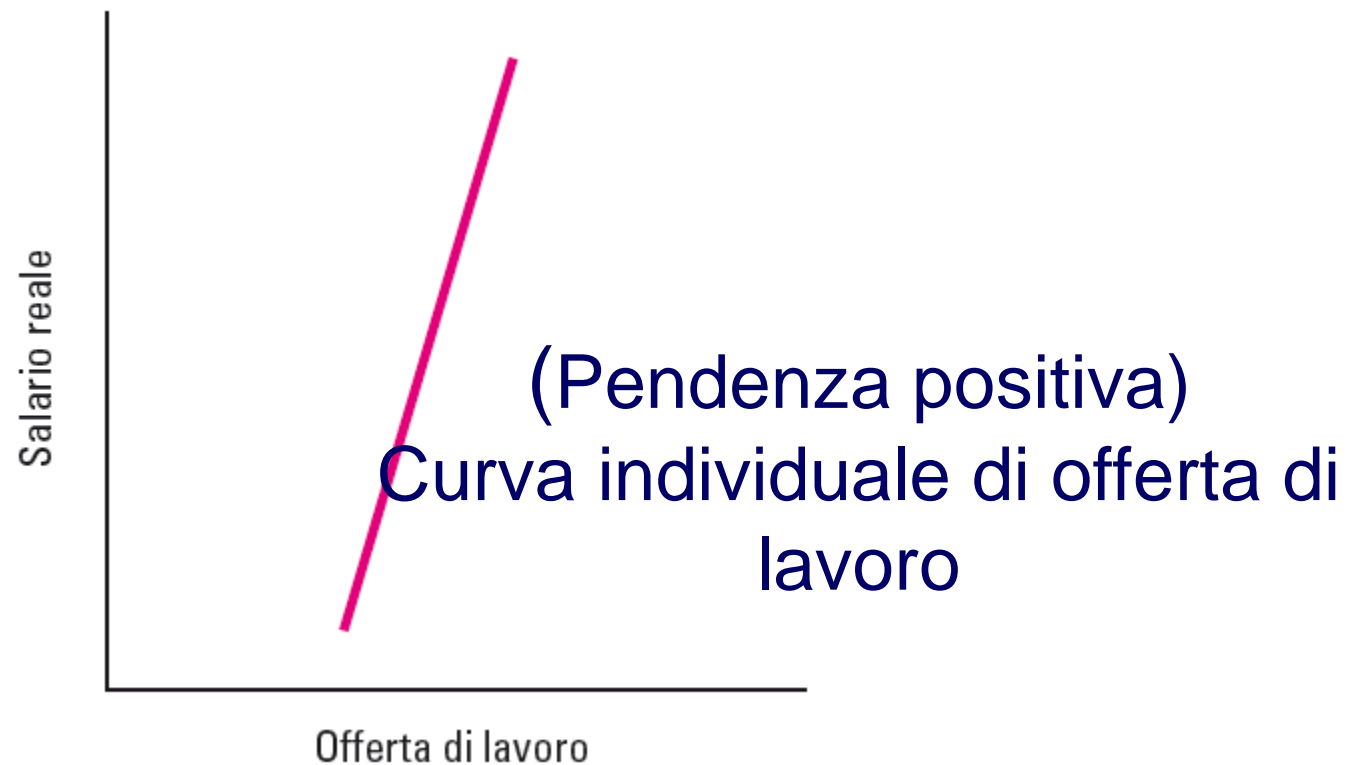
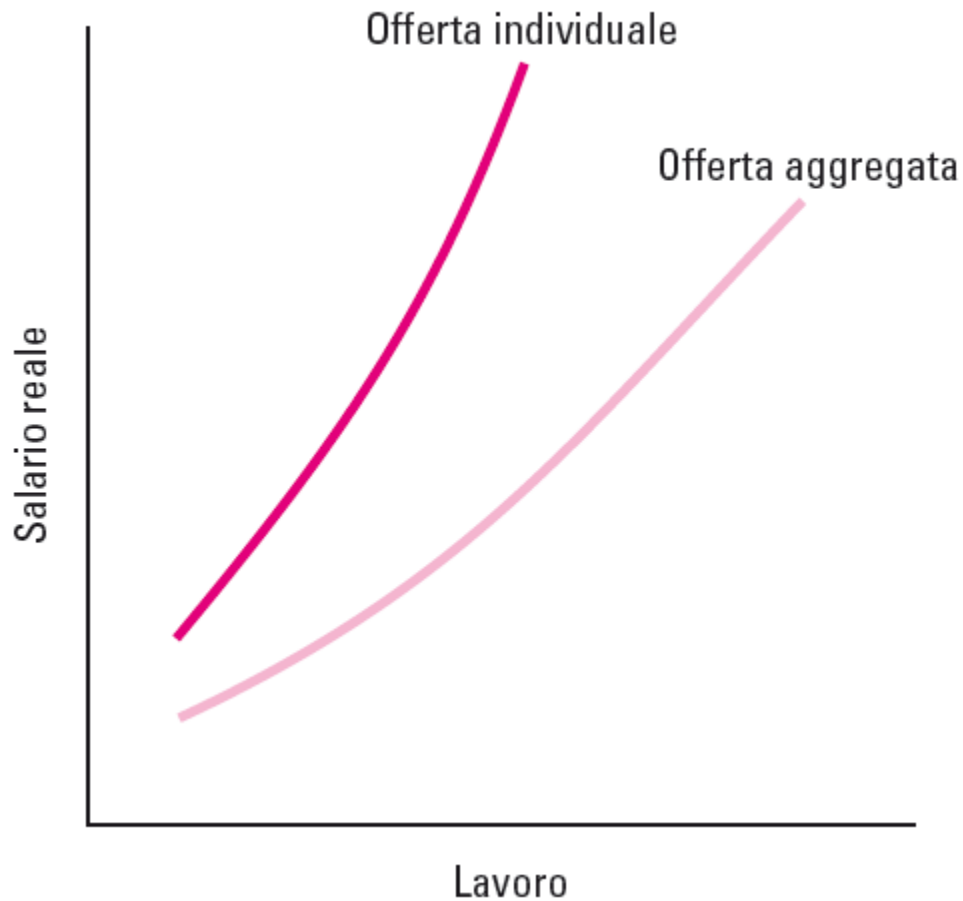


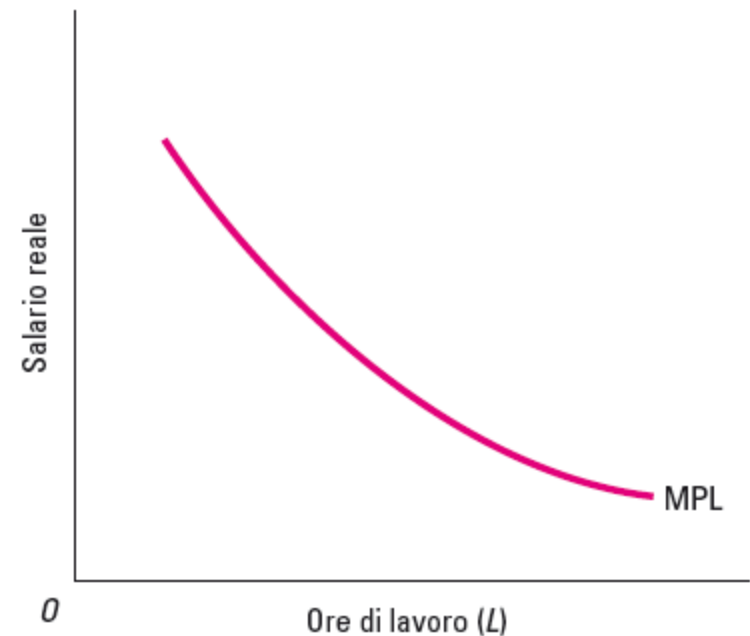
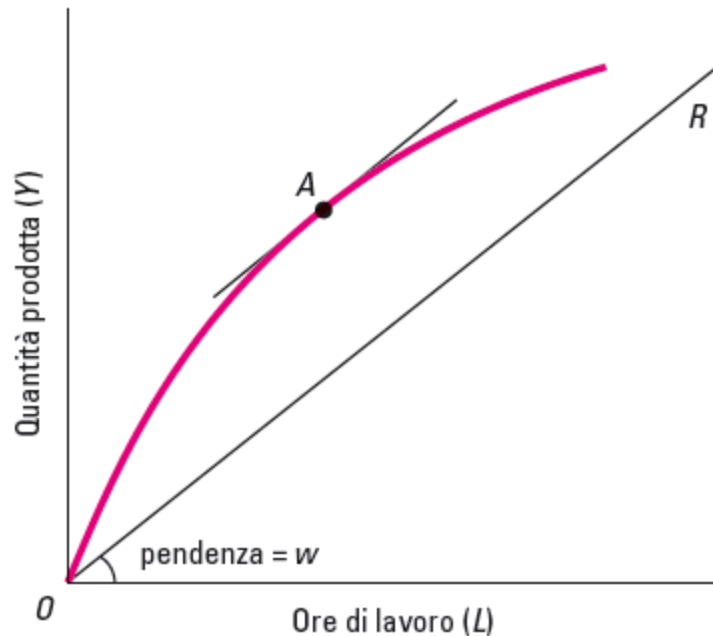

 Tabella 5.1 Ore lavorate totali e salari medi

	1870	1913	1938	1973	1992	2000	2007	2009
Totale annuo ore lavorate per persona								
Francia	2945	2588	1848	2027	1695	1591	1556	1558
Germania	2941	2584	2316	1870	1566	1473	1430	1390
Regno Unito	2984	2624	2267	2016	1874	1712	1673	1646
Stati Uniti	2964	2605	2062	1797	1716	1739	1709	1681
Svezia	2945	2588	2204	1564	1565	1642	1618	1602
Salario reale (indice: 1870 = 100)								
Francia	100	205	335	1048	1505	1614	1714	1727
Germania	100	185	285	944	1226	1320	1309	1306
Regno Unito	100	157	256	439	605	691	770	767
Stati Uniti	100	189	325	595	696	791	860	871
Svezia	100	270	521	1228	1523	1874	2132	2085

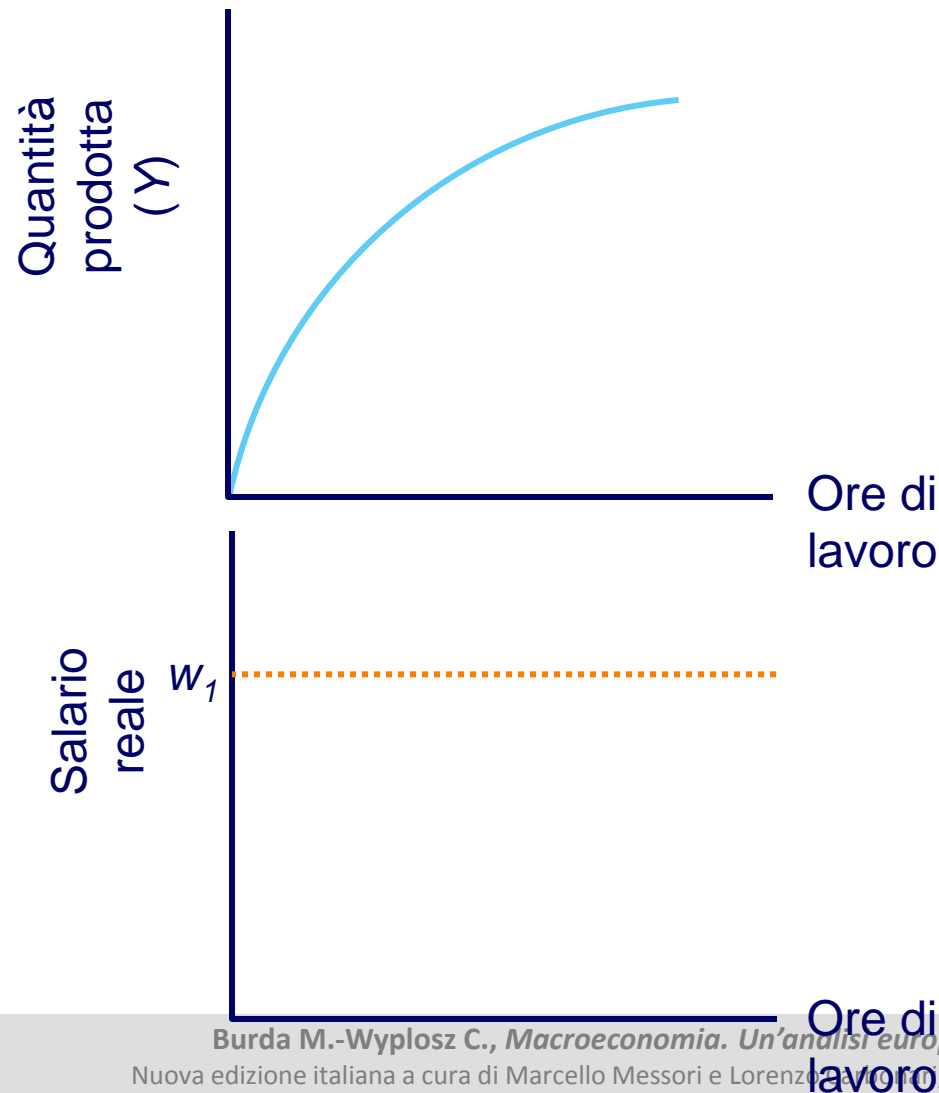
Offerta individuale e aggregata di lavoro



La funzione di produzione e la curva di domanda di lavoro

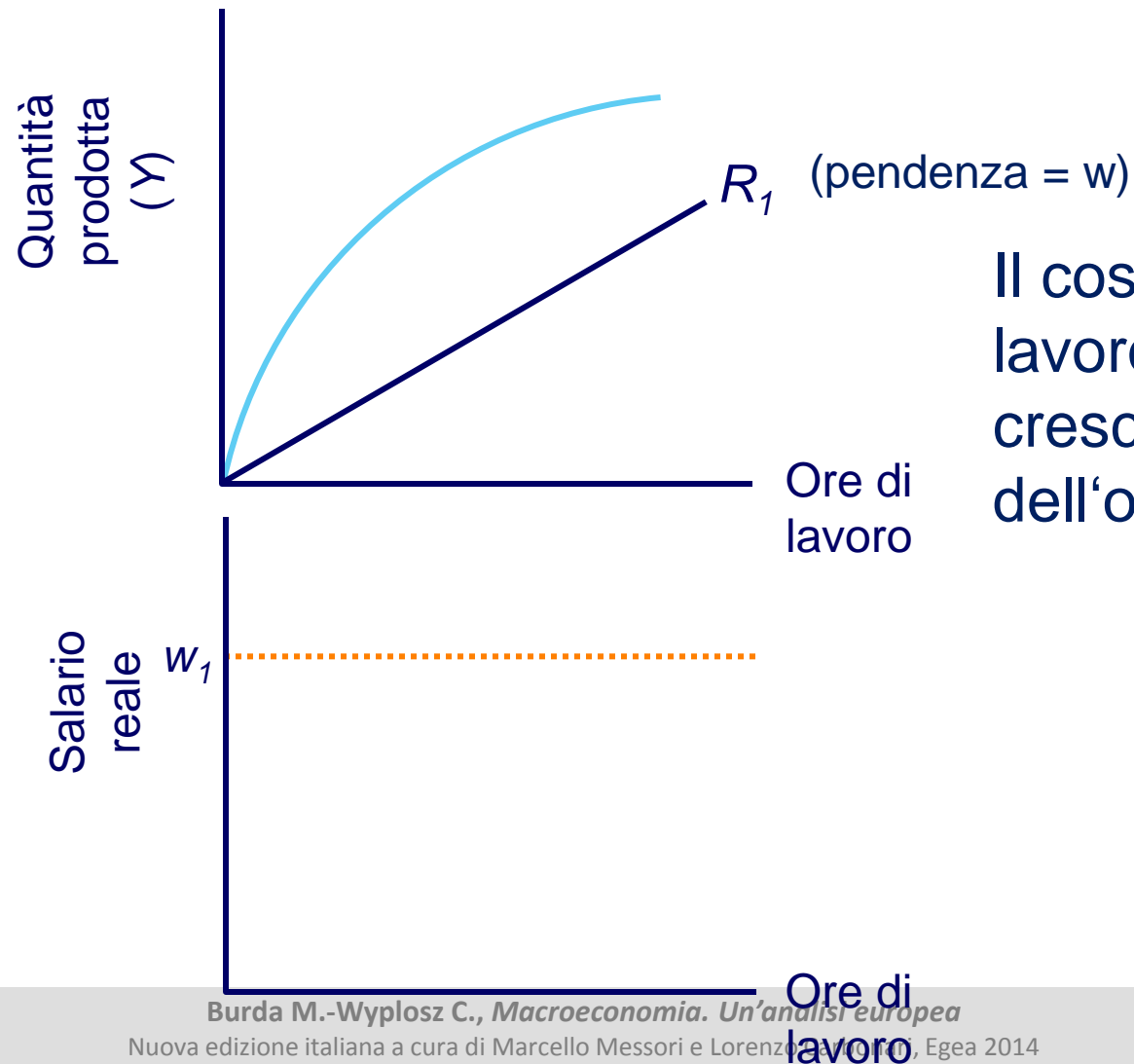


La funzione di produzione e la curva di domanda di lavoro: salario w_1



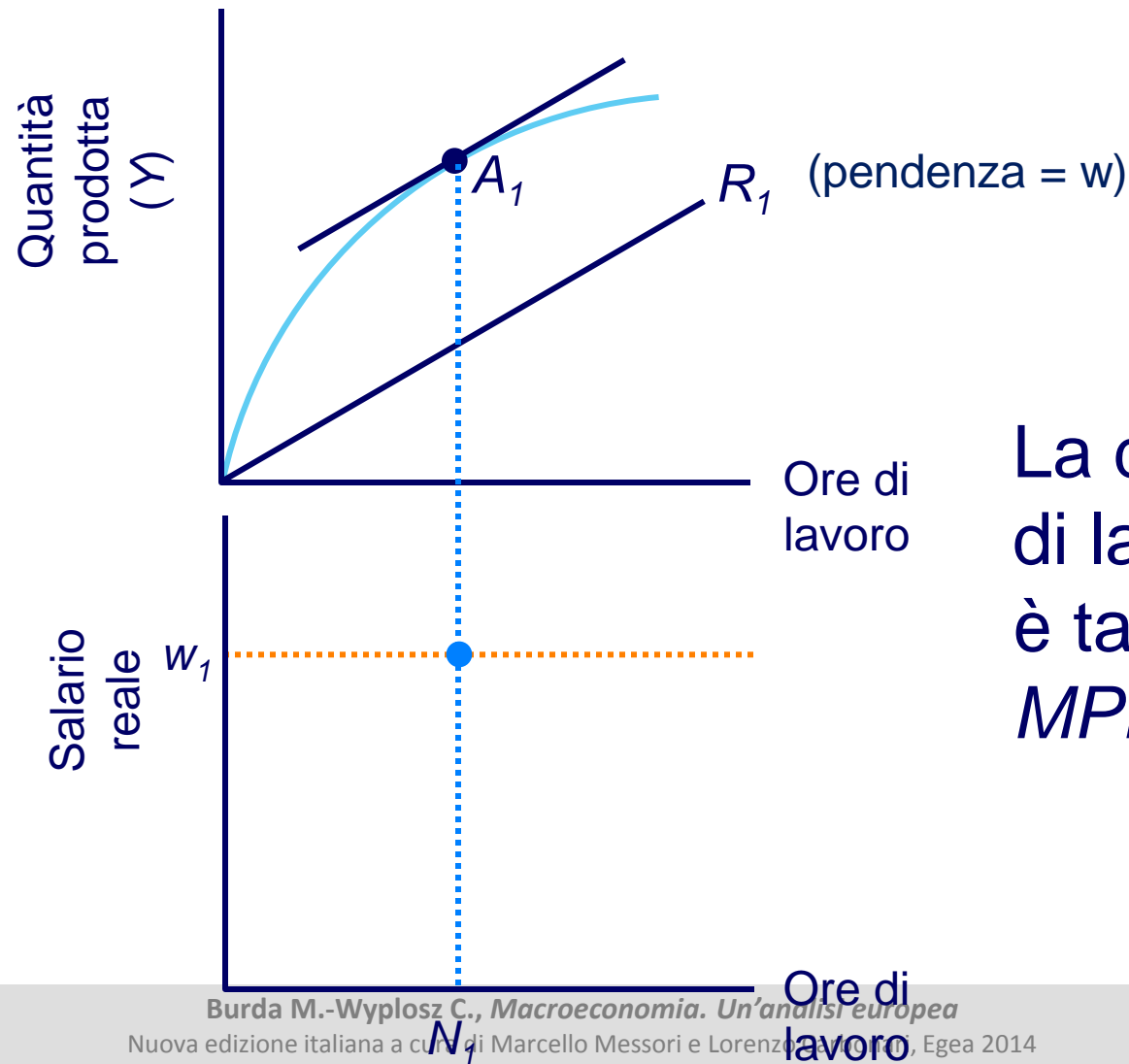
L'impresa ha una funzione di produzione e paga un salario reale w_1

La funzione di produzione e la curva di domanda di lavoro: costo del lavoro



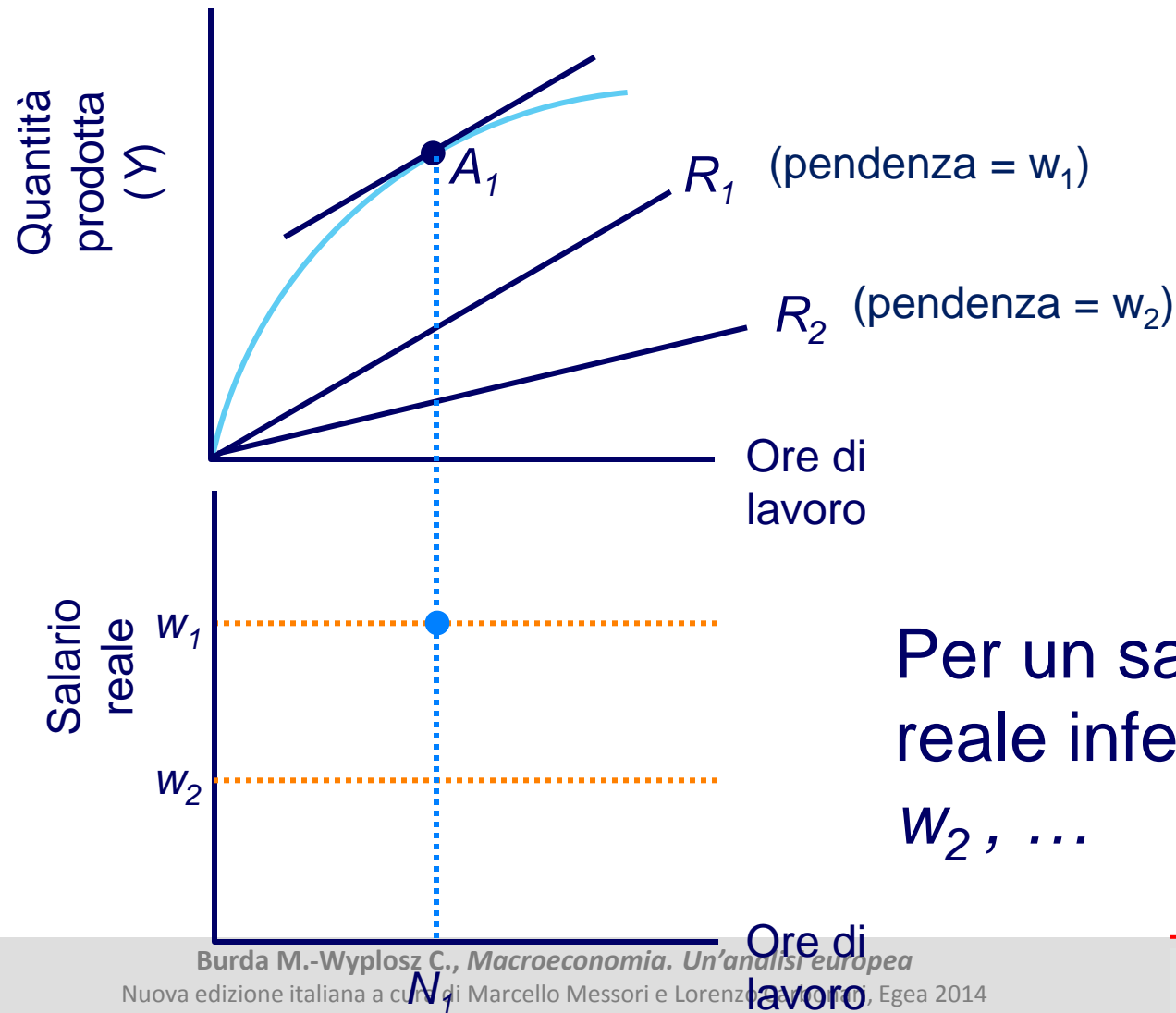
Il costo totale del lavoro aumenta al crescere dell'occupazione

La funzione di produzione e la curva di domanda di lavoro: la domanda di lavoro N_1

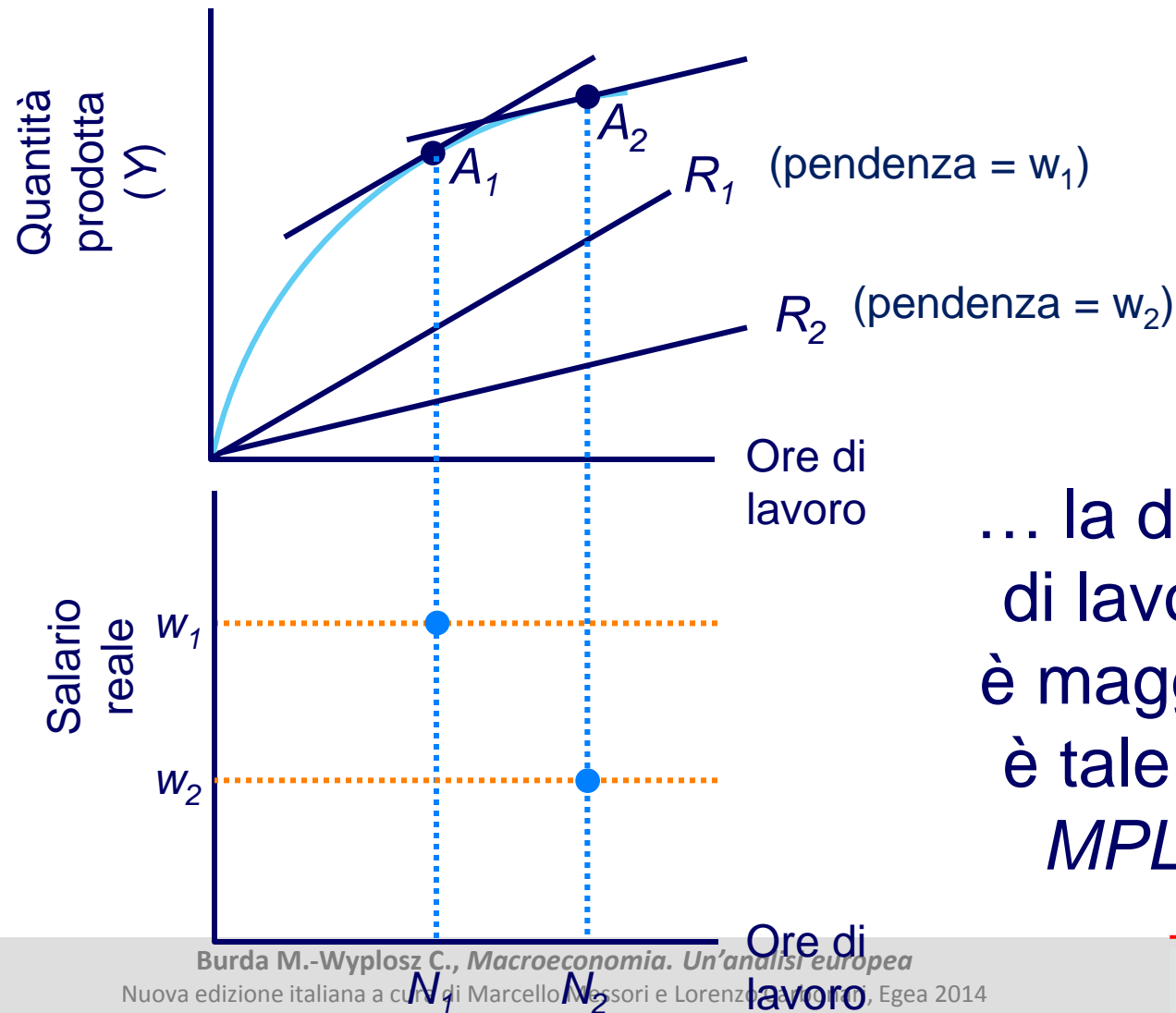


La domanda di lavoro N_1 è tale per cui $MPL_1 = w_1$

La funzione di produzione e la curva di domanda di lavoro: riduzione del salario reale ($w_2 < w_1$)

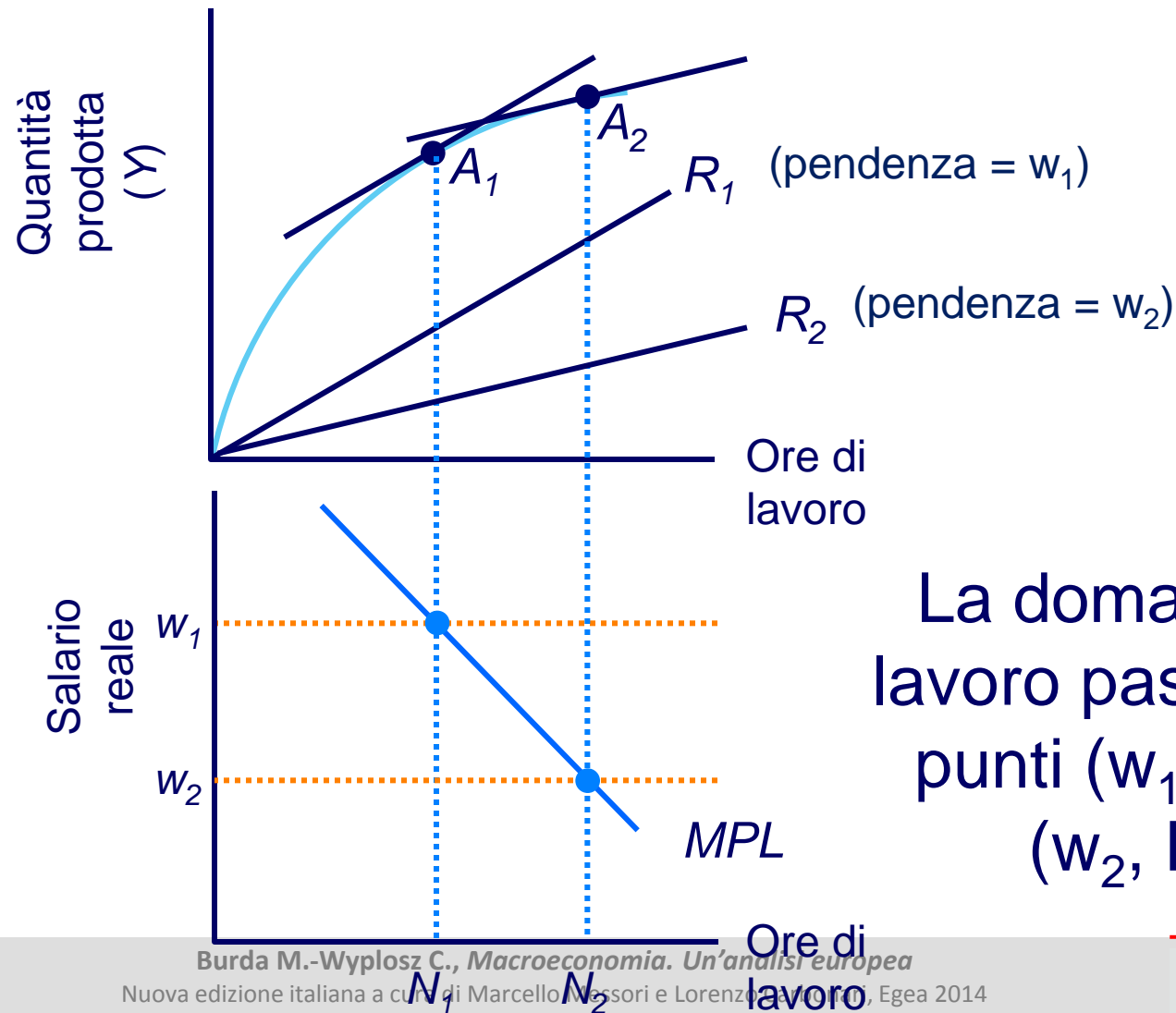


La funzione di produzione e la curva di domanda di lavoro: la domanda di lavoro N_2



... la domanda di lavoro, N_2 , è maggiore ed è tale per cui $MPL_2 = w_2$

La funzione di produzione e la curva di domanda di lavoro

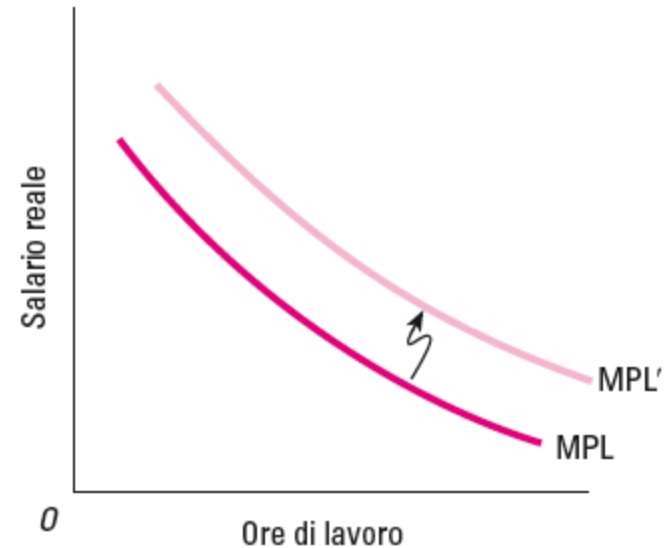
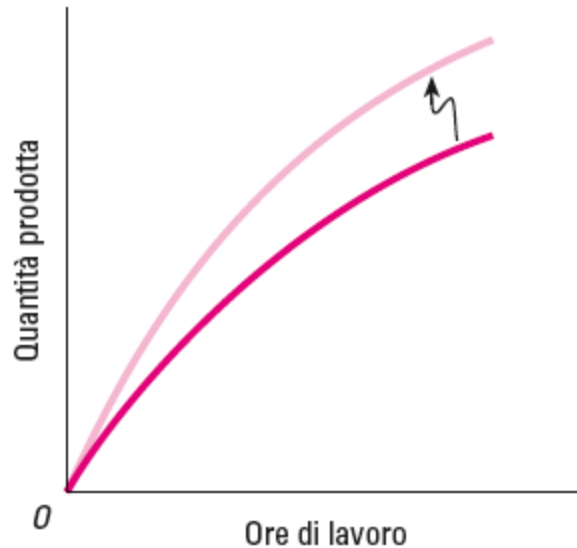


La domanda di lavoro passa per i punti (w_1, N_1) e (w_2, N_2)

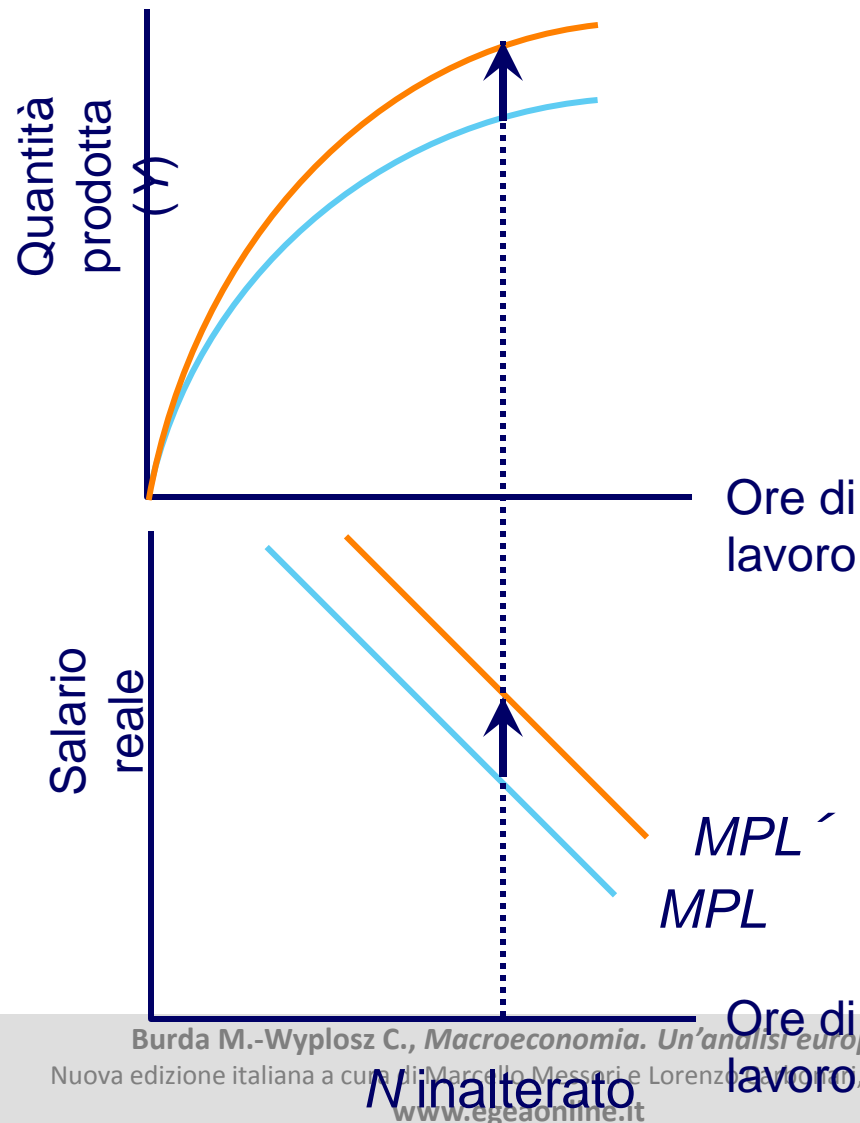
La funzione di produzione e la curva di domanda di lavoro: interpretazione economica del grafico

- **Pendenza della curva.** Negativa perchè MPL diminuisce all'aumentare del numero di ore lavorate.
- **Forma della curva.** Nessuna argomentazione per specifiche tipologie di curva. Una domanda di lavoro lineare implica una forma quadratica della funzione di produzione.
- **Spostamenti della curva.** Accumulazione di capitale o variazioni nella produttività. (Figura 5.6)

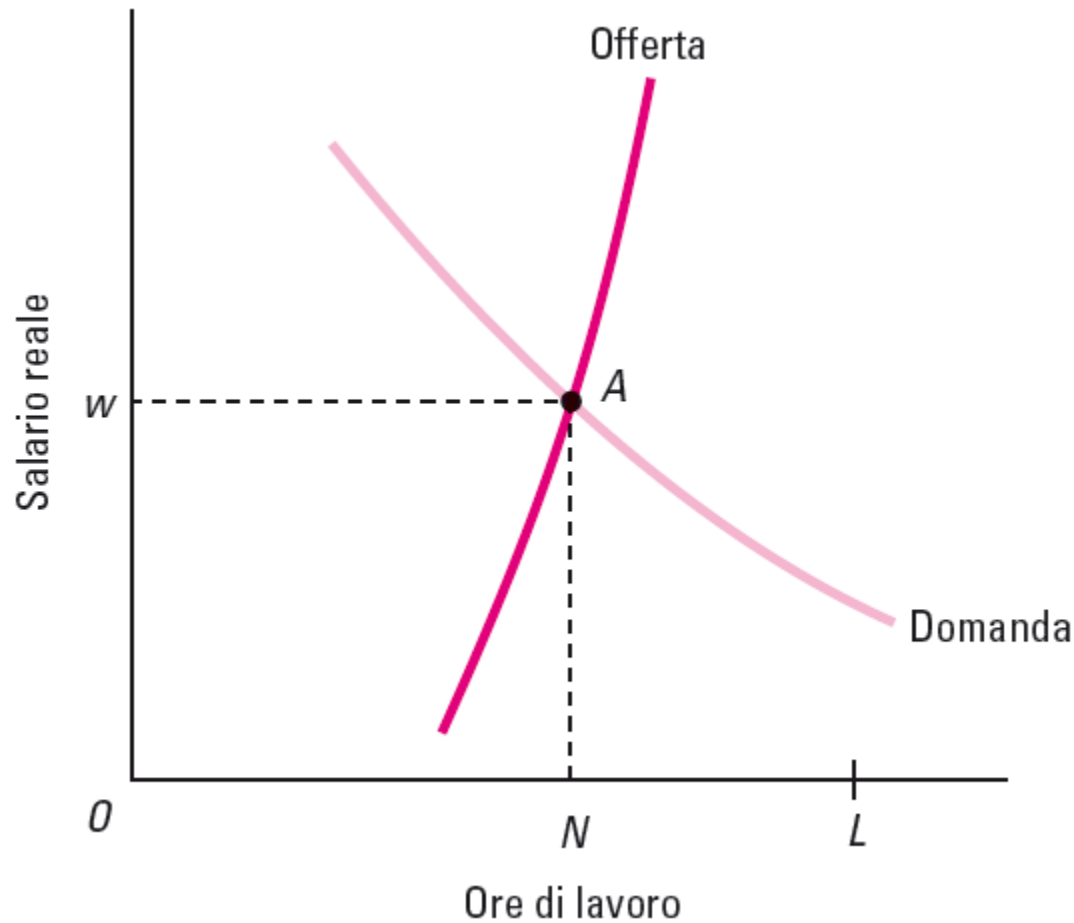
Aumento della produttività del lavoro



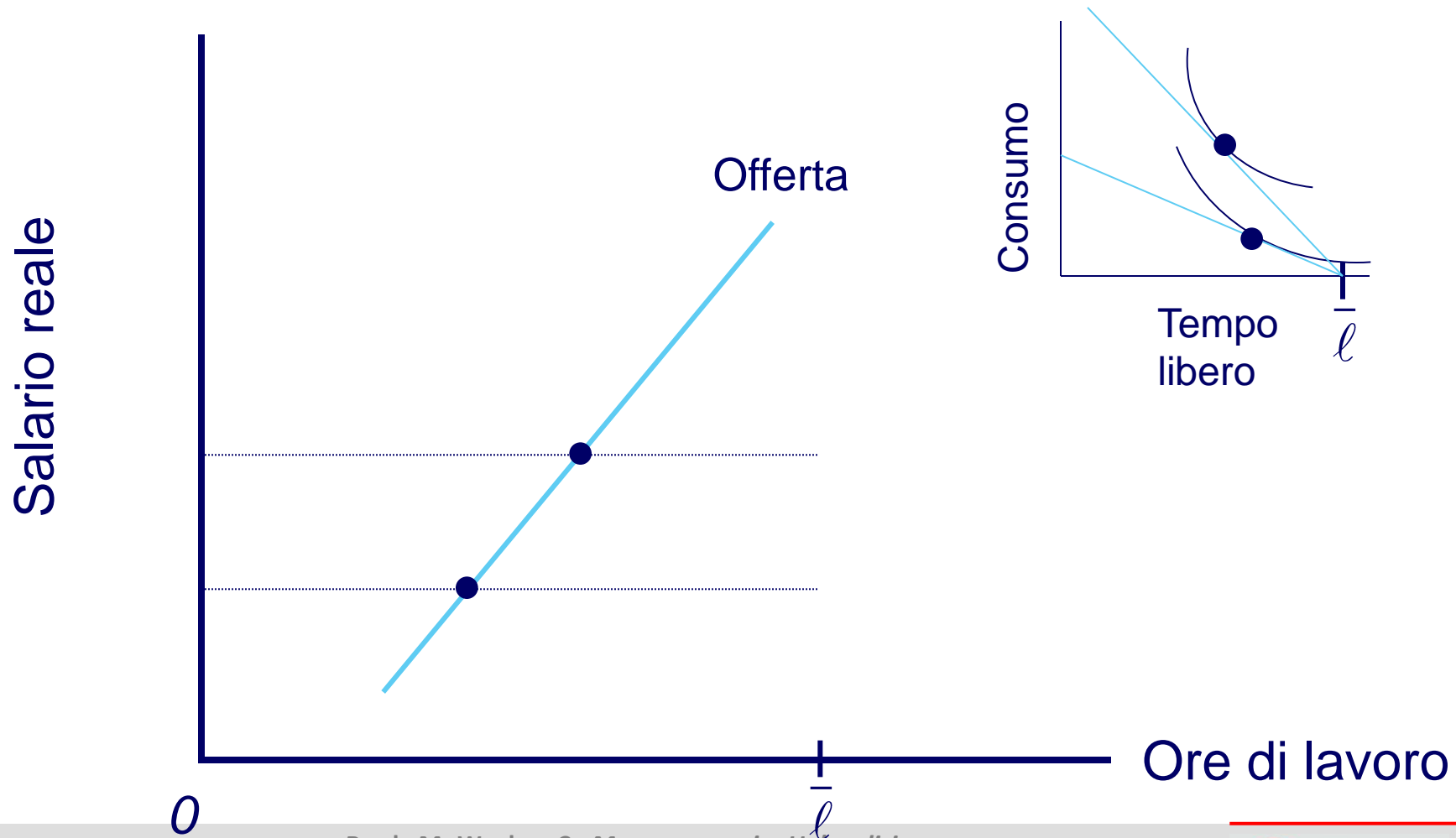
Un aumento della produttività del lavoro sposta verso l'esterno la curva di domanda di lavoro



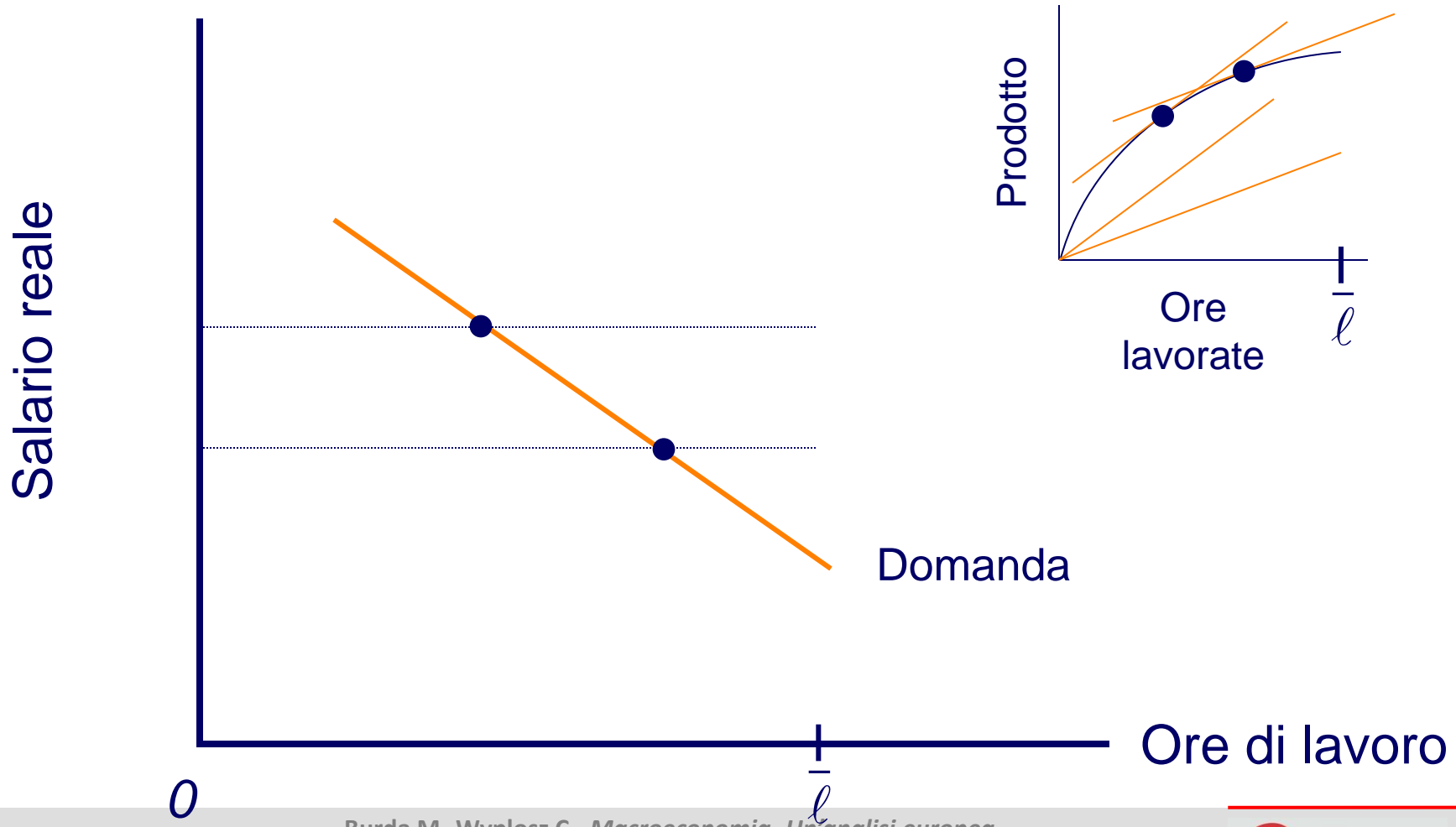
L'equilibrio del mercato del lavoro



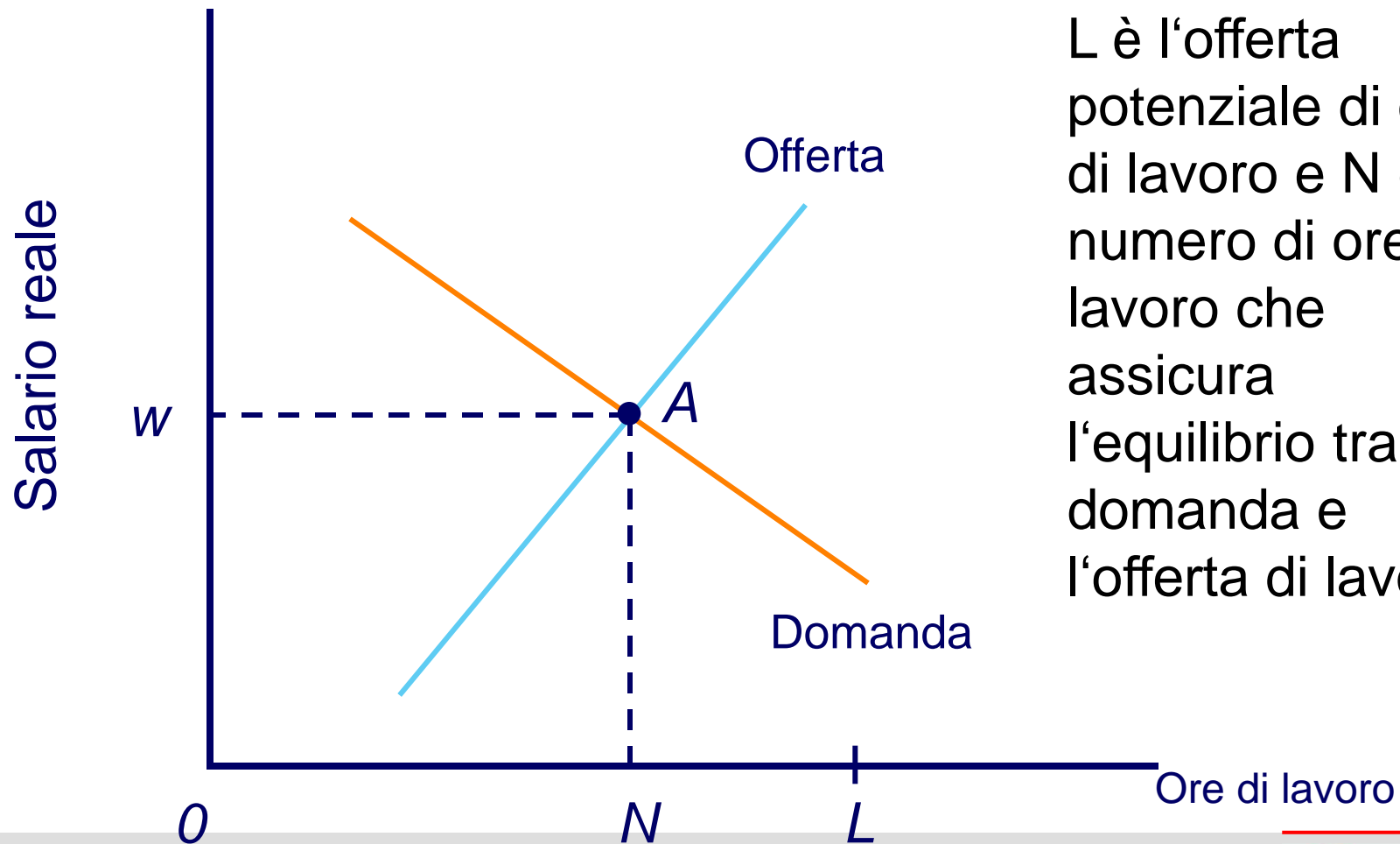
Equilibrio del mercato del lavoro: offerta



Equilibrio del mercato del lavoro: domanda

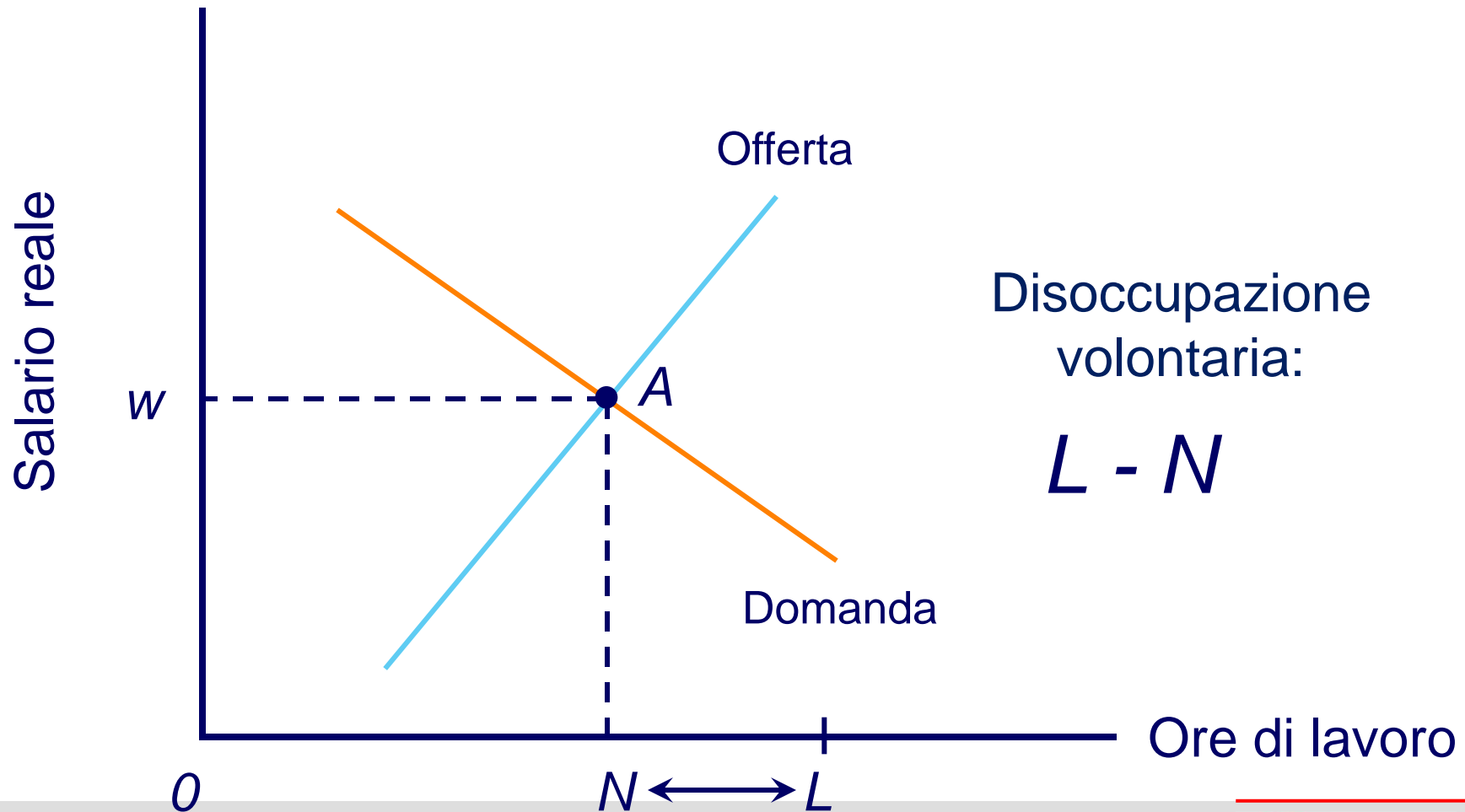


Equilibrio del mercato del lavoro

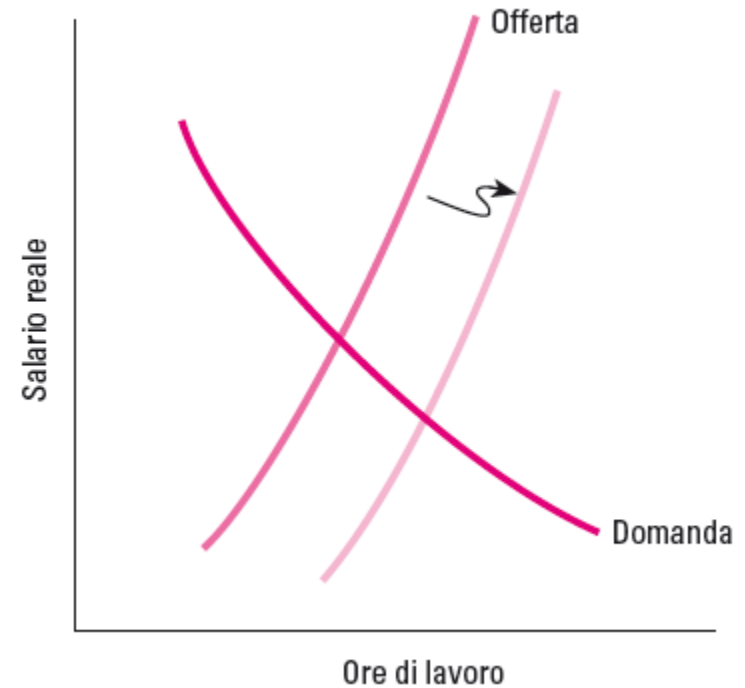
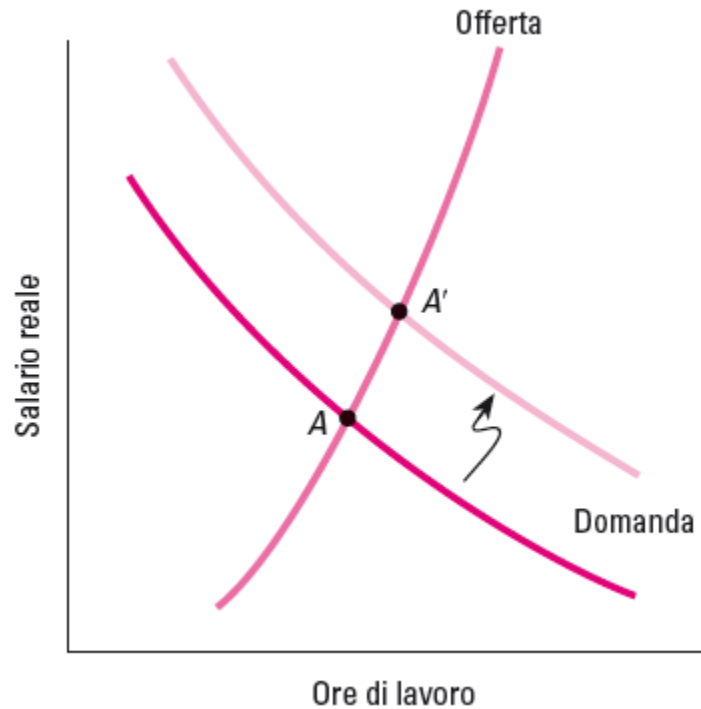


L è l'offerta potenziale di ore di lavoro e N è il numero di ore di lavoro che assicura l'equilibrio tra la domanda e l'offerta di lavoro

Equilibrio del mercato del lavoro: Disoccupazione volontaria

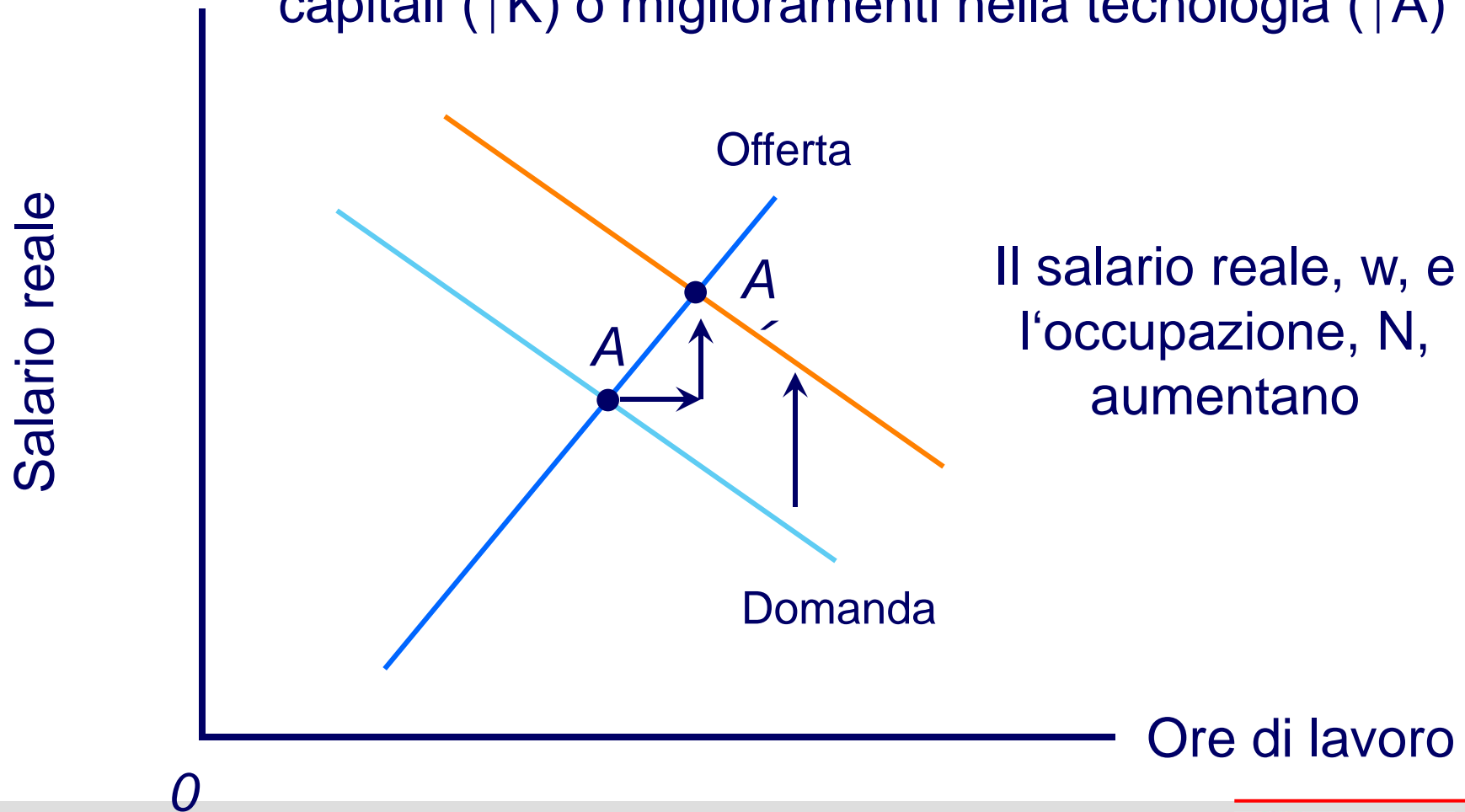


Spostamenti della domanda e dell'offerta di lavoro



Spostamenti della curva di domanda di lavoro

MPL aumenta per nuove acquisizioni di beni capitali ($\uparrow K$) o miglioramenti nella tecnologia ($\uparrow A$)



Spostamento della curva di offerta di lavoro

L'offerta di lavoro aumenta per esempio a causa di flussi migratori in entrata

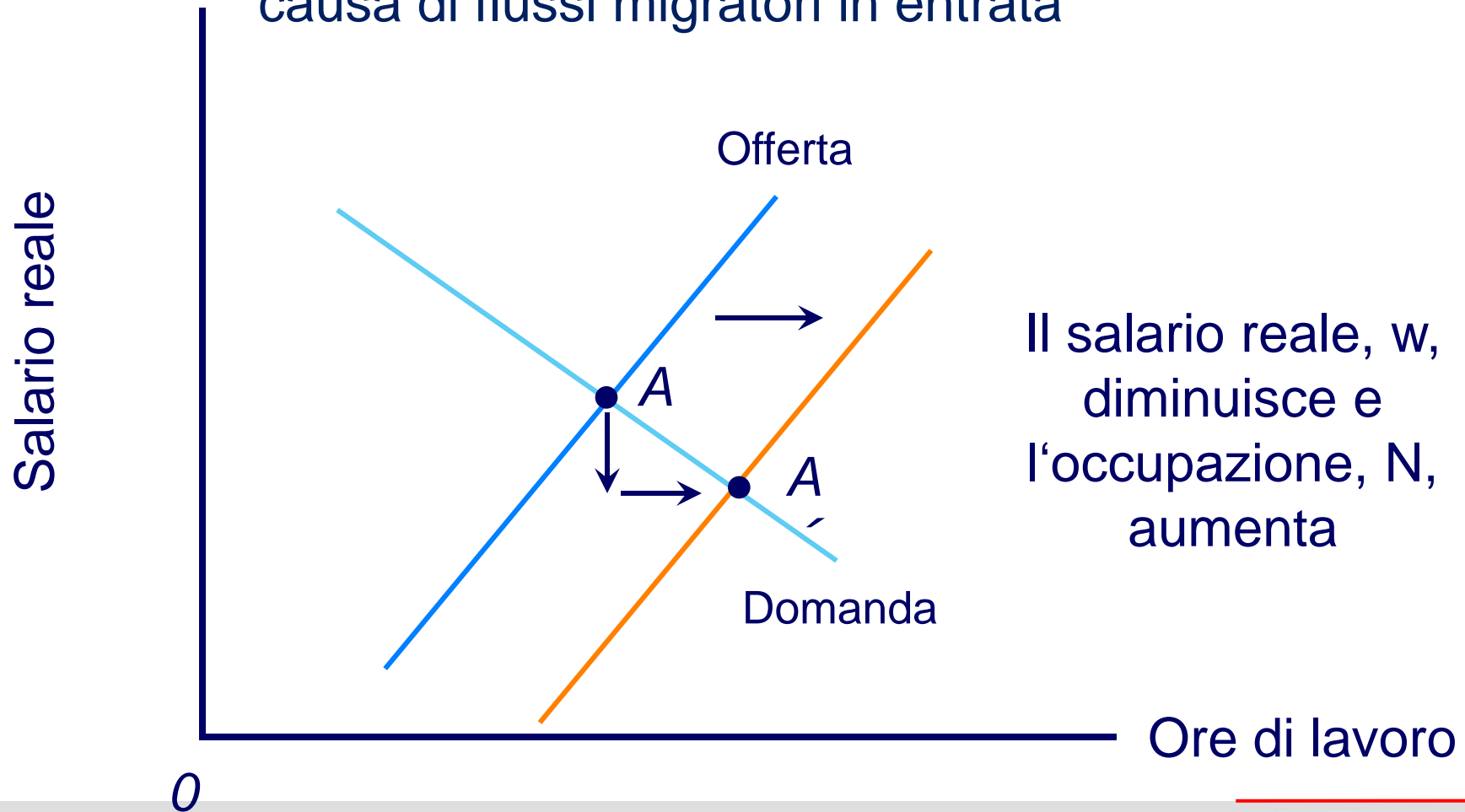



 Tabella 5.2 Ore lavorate settimanali per persona in età lavorativa

	1995	2008
Austria	18,1	18,3
Canada	19,7	21,0
Danimarca	18,0	19,8
Francia	15,3	15,5
Germania	15,8	15,2
Italia	14,8	15,9
Olanda	14,5	17,2
Svezia	18,3	19,1
Regno Unito	18,6	18,7
Stati Uniti	22,1	21,2

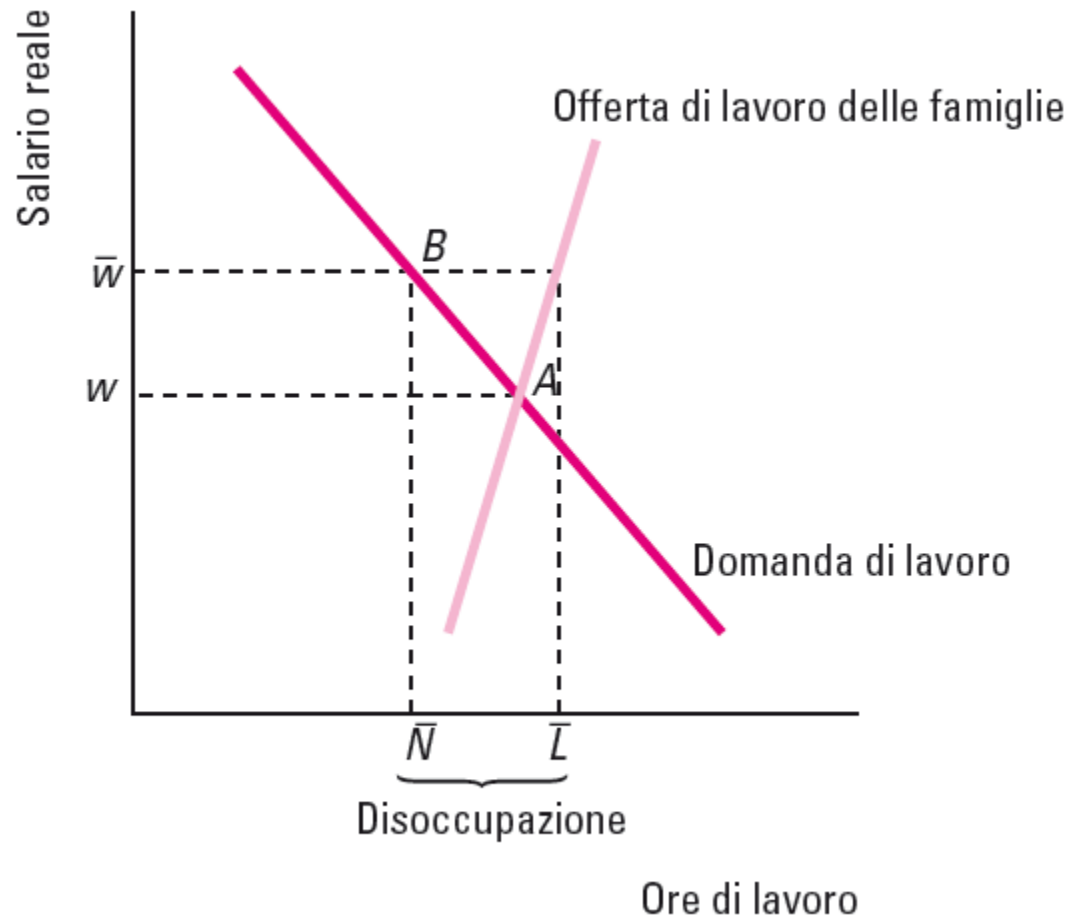
Fonte: International Labour Office


 Tabella 5.3 Tassi di partecipazione femminile al mercato del lavoro, 2009

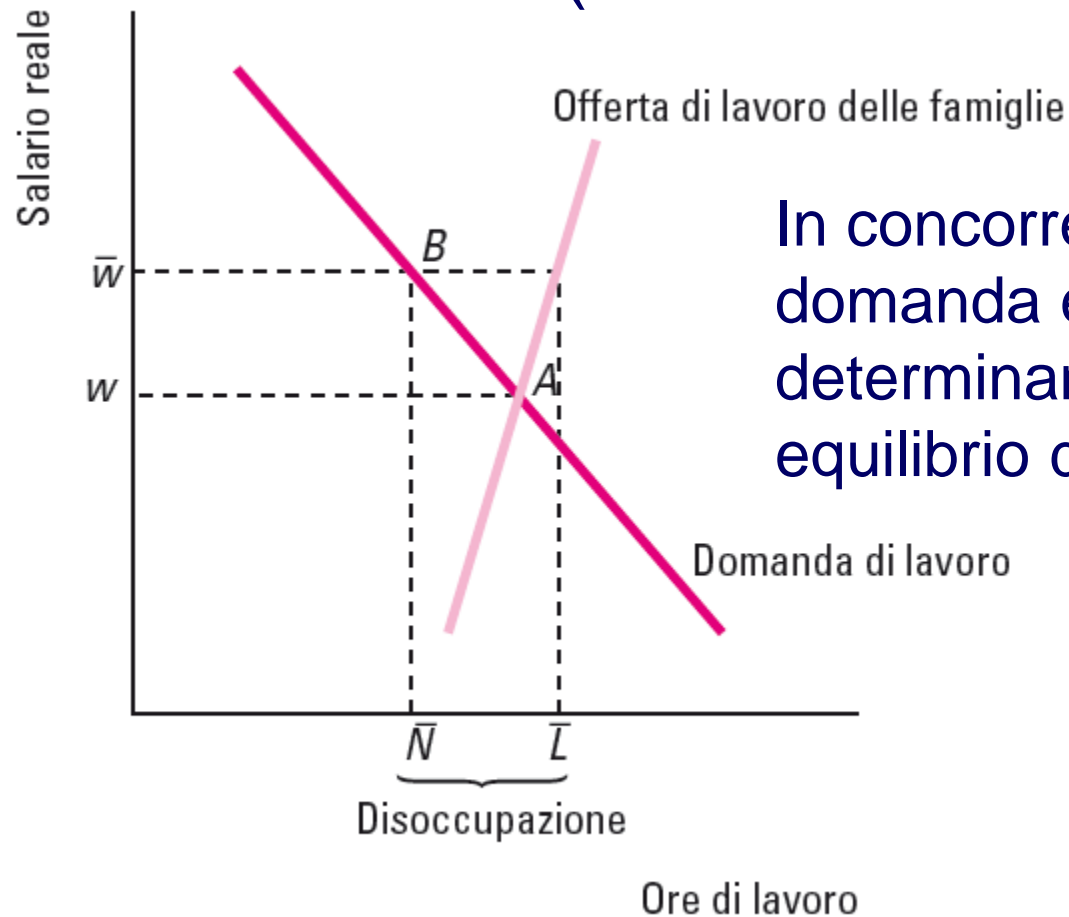
	Occupazione/ popolazione	Tasso di partecipazione alla forza lavoro	Tasso di disoccupazione
Belgio	56,0	60,9	8,1
Canada	69,1	74,4	7,1
Danimarca	73,1	77,3	5,4
Finlandia	67,9	73,5	7,6
Francia	60,0	66,2	9,4
Germania	65,2	70,4	7,4
Irlanda	57,8	62,9	8,1
Giappone	59,8	62,9	5,0
Olanda	70,6	73,5	3,9
Norvegia	74,4	76,5	2,7
Portogallo	61,6	69,0	10,7
Spagna	53,5	65,7	18,5
Svezia	70,2	76,4	8,1
Regno Unito	65,6	70,2	6,5
Stati Uniti	63,4	69,0	8,2

Fonte: OCSE Employment Outlook 2007

Disoccupazione involontaria



Disoccupazione involontaria: il salario è fissato ad un livello più elevato rispetto al salario concorrenziale (*market-clearing*)



In concorrenza, la domanda e l'offerta determinano il livello di equilibrio del lavoro.

Tabella 5.4 I sindacati in Europa: adesione e tutela, 1950-2007

Paese	Tipo	Adesione (%)				Tutela (%) 2007
		1950	1970	1990	2007	
Svezia	A ombrello (ILO, TCO, SAGO)	67	67	82	68	91
Finlandia	A ombrello (SAK, STTK, AKAVA)	30	51	73	74	90
Danimarca	A ombrello (LO, HK, FTF)	56	63	75	69	83
Norvegia	A ombrello (LO, AF, YS)	45	50	56	52	74
Belgio	Partitico (ACV/CSC, ABV V/ FGTB, ACLVB/CGSLB)	43	42	50	51,5	96
Irlanda	Principalmente per categoria professionale (ICTU), frammentato	42	59	59	31,4	44
Austria	A ombrello, industriale (ÖGB)	62	57	47	35	98-99
Italia	Partitico (CGIL, CISL, UIL)	45	37	39	35,6	80
Regno Unito	Principalmente per categoria professionale (TUC)	45	50	43	28	34,6

Fonte: OCSE

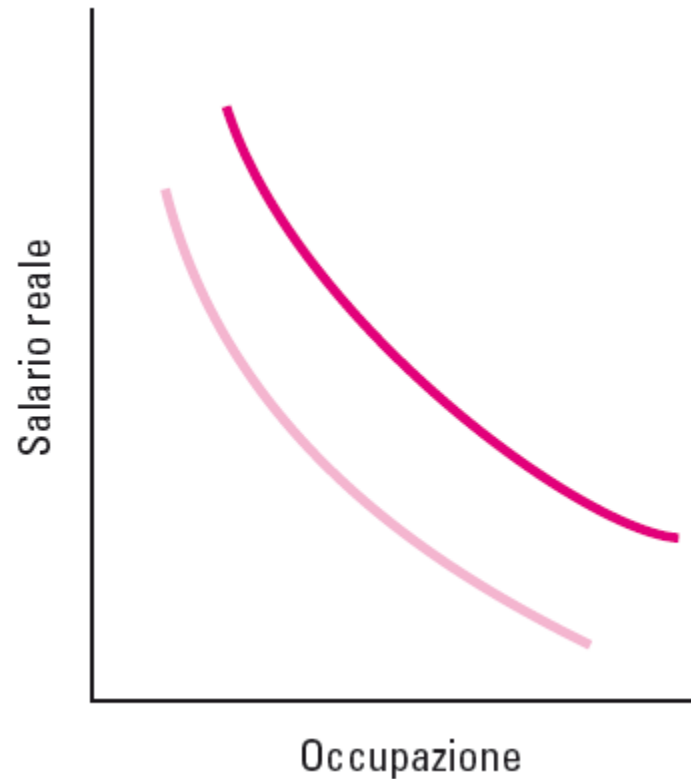
Tabella 5.4 I sindacati in Europa: adesione e tutela, 1950-2007

Paese	Tipo	Adesione (%)				Tutela (%) 2007
		1950	1970	1990	2007	
Germania*	A ombrello, industriale (DGB, IG Metall, Ver.di)	38	32	36	22	61
Portogallo	Partitico, a ombrello (CGTP, UGT)	—	—	40	22	90
Olanda	Partitico (FNV, CNV, MHP)	43	37	24	24	84
Grecia	Occupazionale, settoriale (GSEE, ADEDY)	—	—	34	28	100
Spagna	Industriale, aziendale (CC.OO, UGT, ELA, CIGA)	—	—	12	17	60,3
Francia	Partitico, religioso (CGT, CFDT, CGT-FO, CFTC, CFE-CGC)	30	20	14	8	90
Stati Uniti	Principalmente a livello d'impianto locale (AFL-CIO)	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.

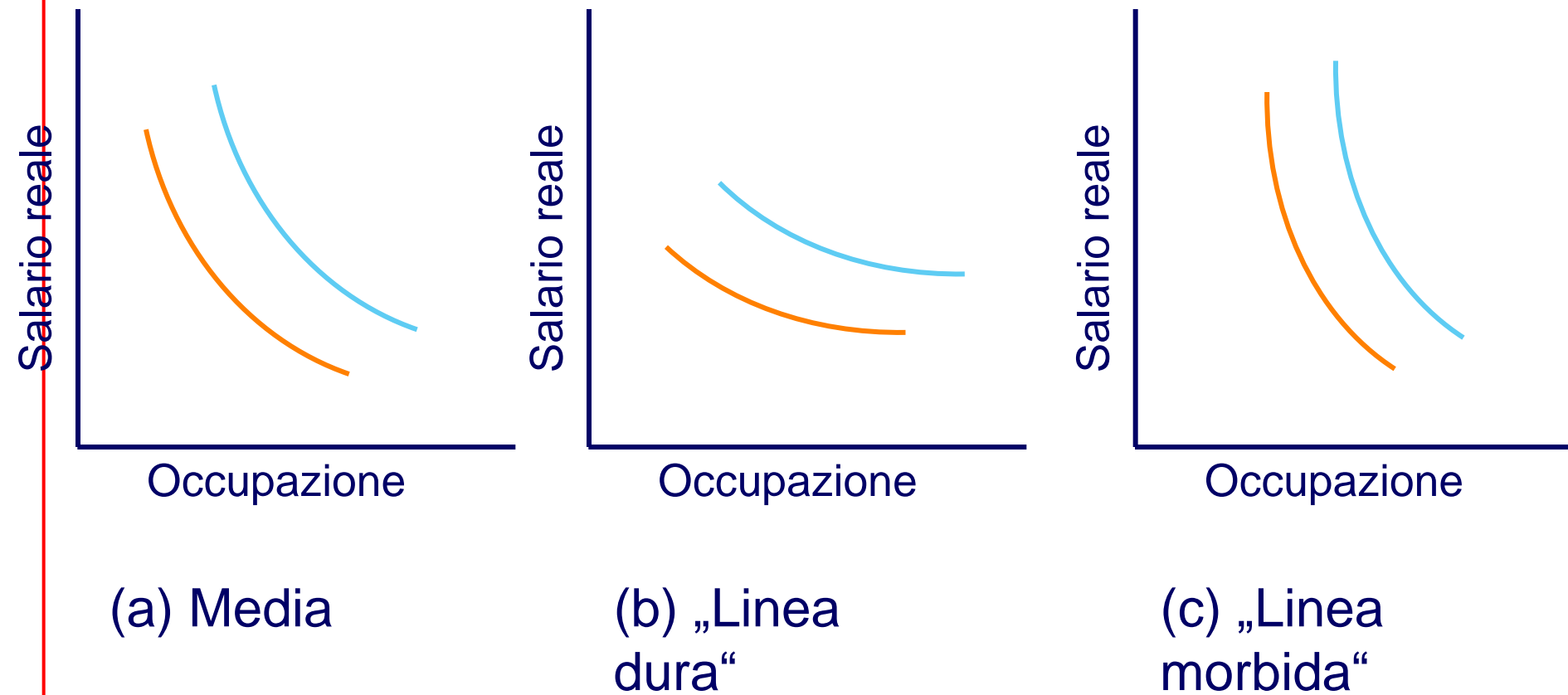
* Dato relativo alla Germania Ovest sino al 1990

Fonte: OCSE

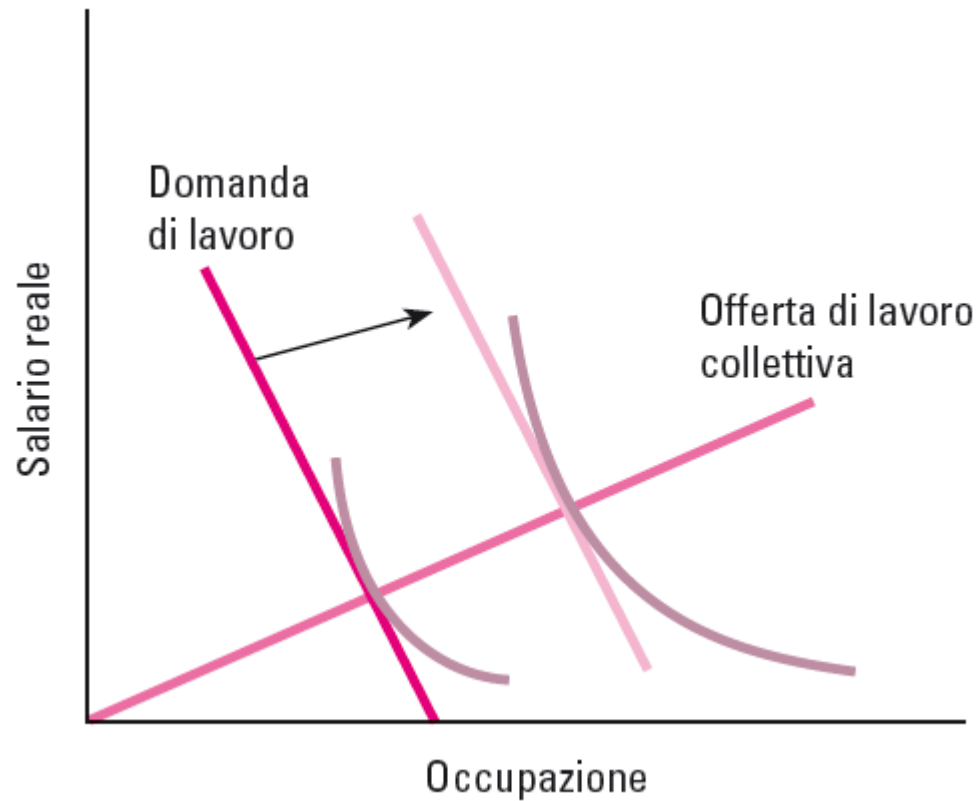
Le curve di indifferenza dei sindacati



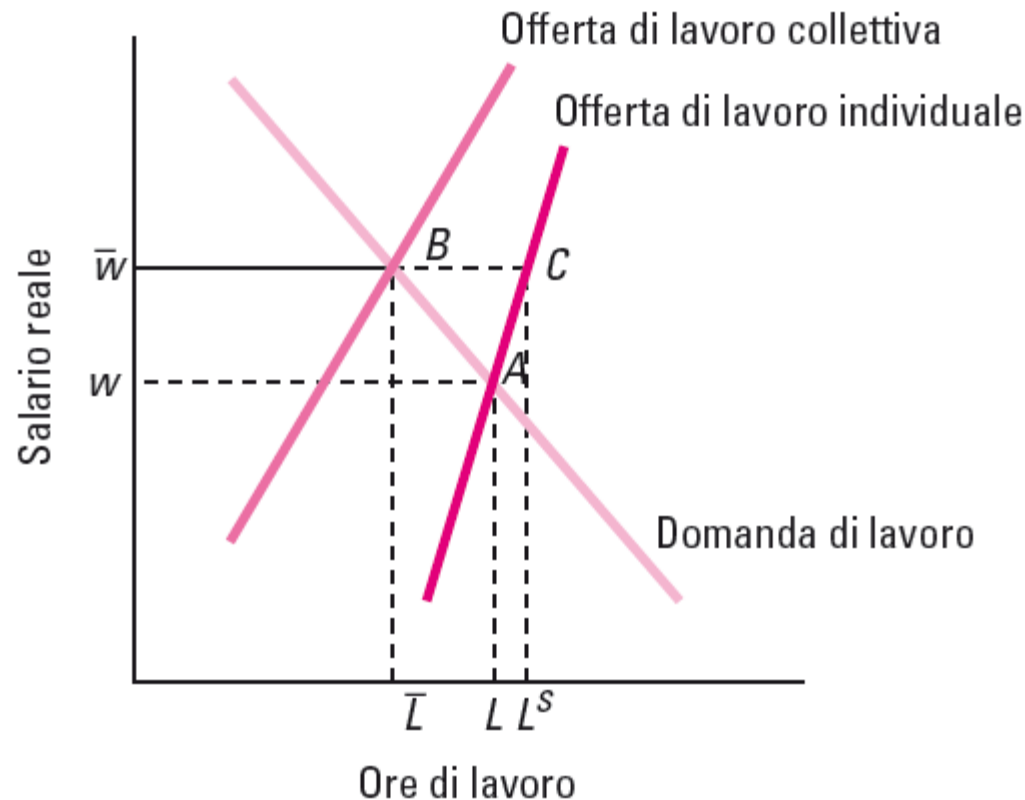
Le curve di indifferenza dei sindacati



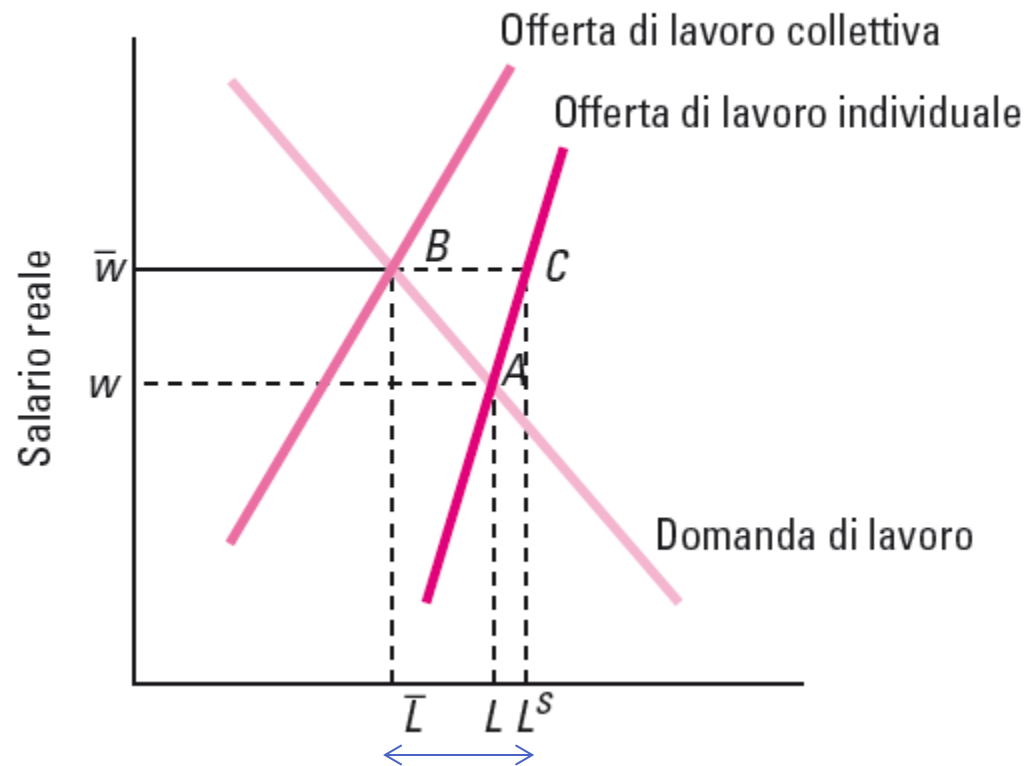
La curva di offerta collettiva di lavoro




L'equilibrio nel mercato del lavoro in presenza di un sindacato



L'equilibrio nel mercato del lavoro in presenza di un sindacato



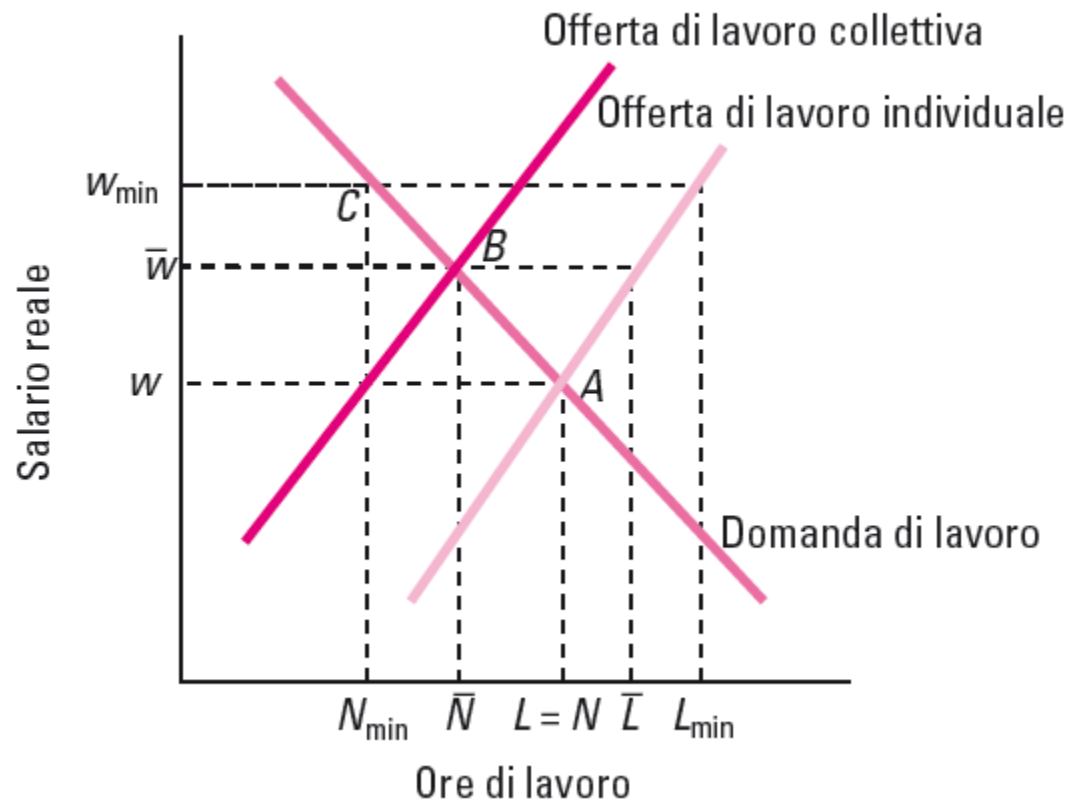
Disoccupazione volontaria del sindacato e involontaria degli individui


 Tabella 5.5 **Tassi di disoccupazione standardizzati**

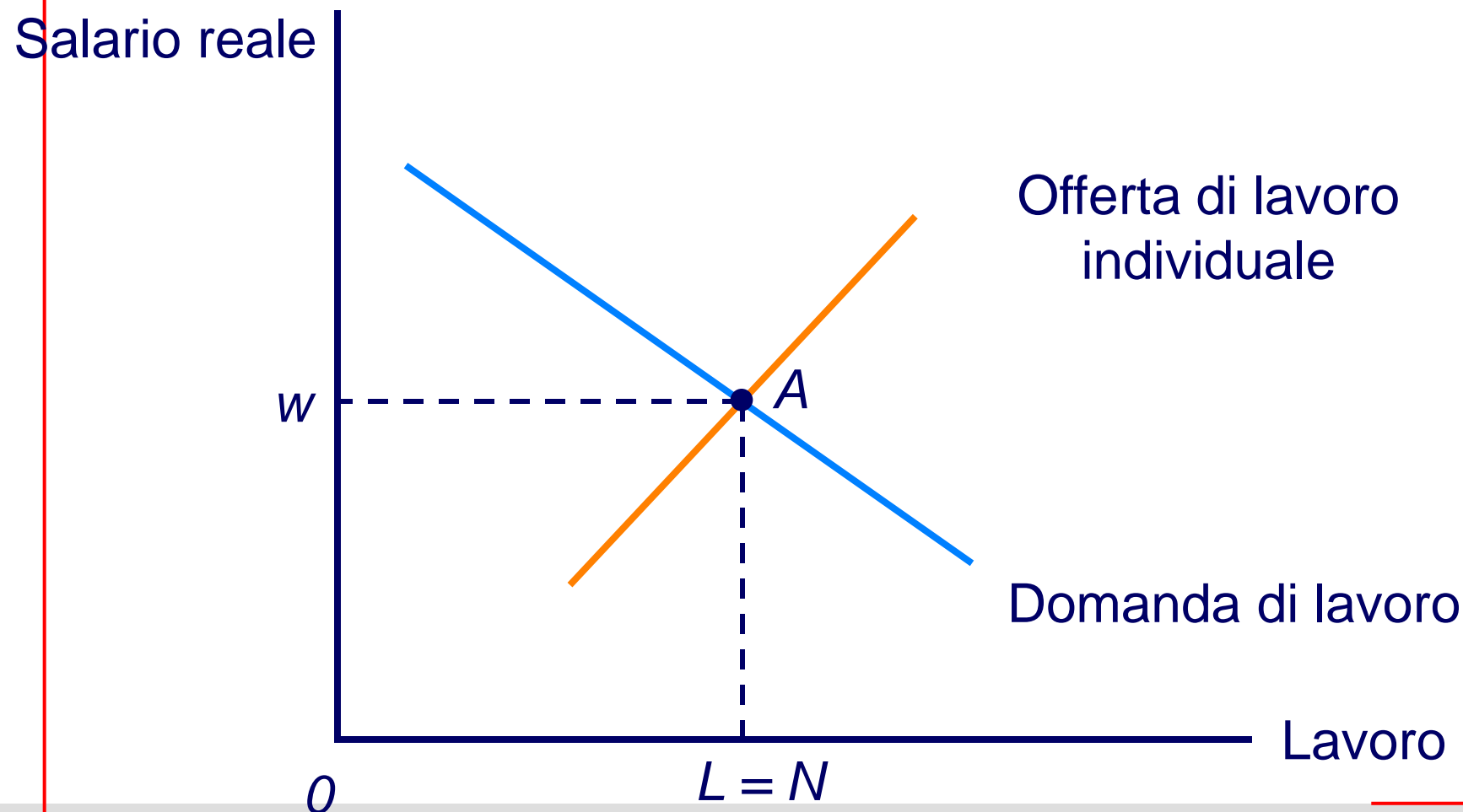
	1960-1969	1970-1979	1980-1989	1990-1999	2000-2009	2010
Francia	2,0	3,8	8,5	10,5	8,8	9,8
Germania	0,8	2,4	5,8	8,0	9,0	7,1
Italia	3,8	4,7	7,8	10,2	7,9	8,4
Spagna	2,5	4,4	14,6	16,1	11,0	20,1
Svezia	1,7	2,0	2,6	7,2	6,7	8,4
Regno Unito	1,8	4,2	9,5	8,0	5,4	7,8
Stati Uniti	4,8	6,2	7,3	5,8	5,5	9,6

Fonte: OCSE

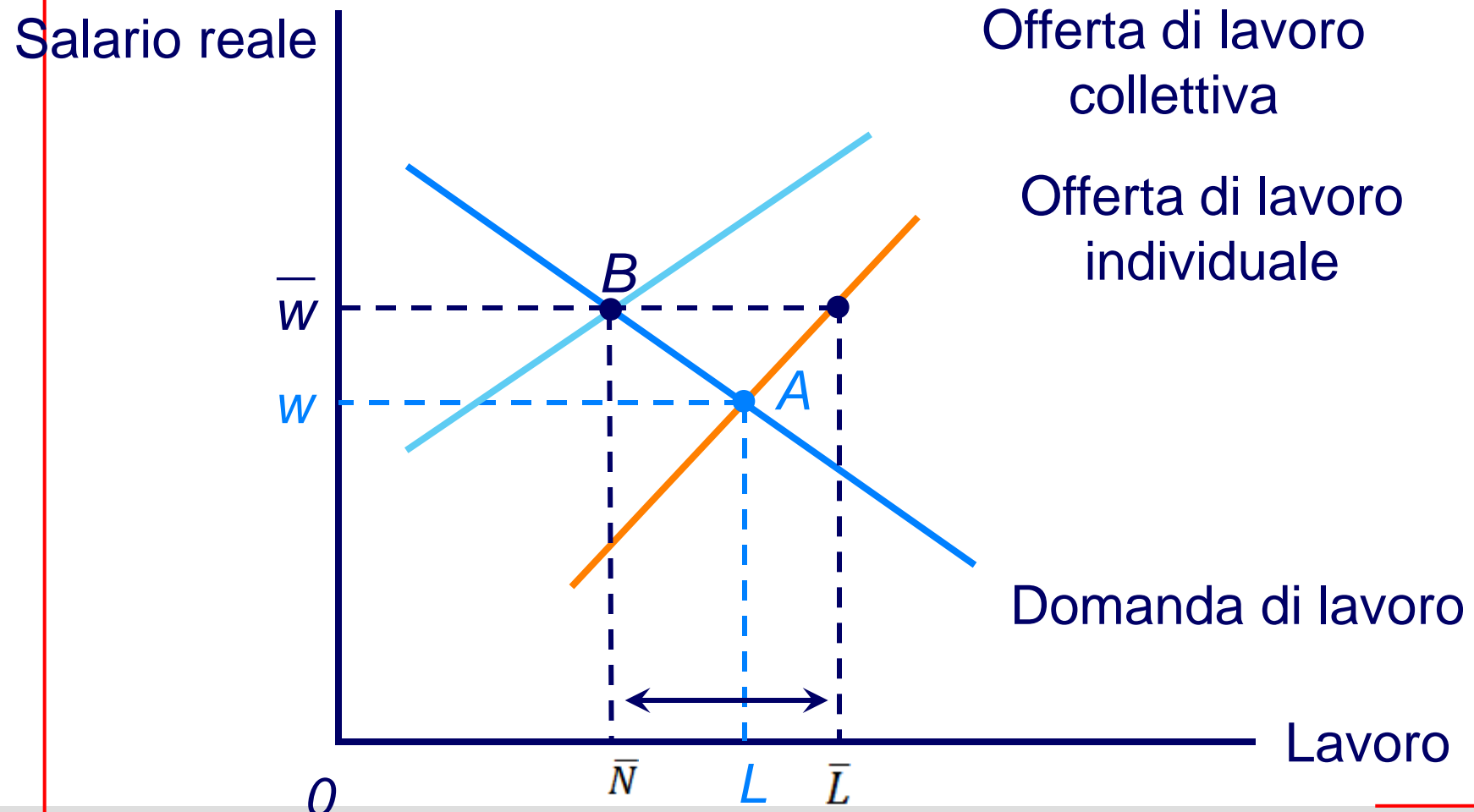
Salari minimi



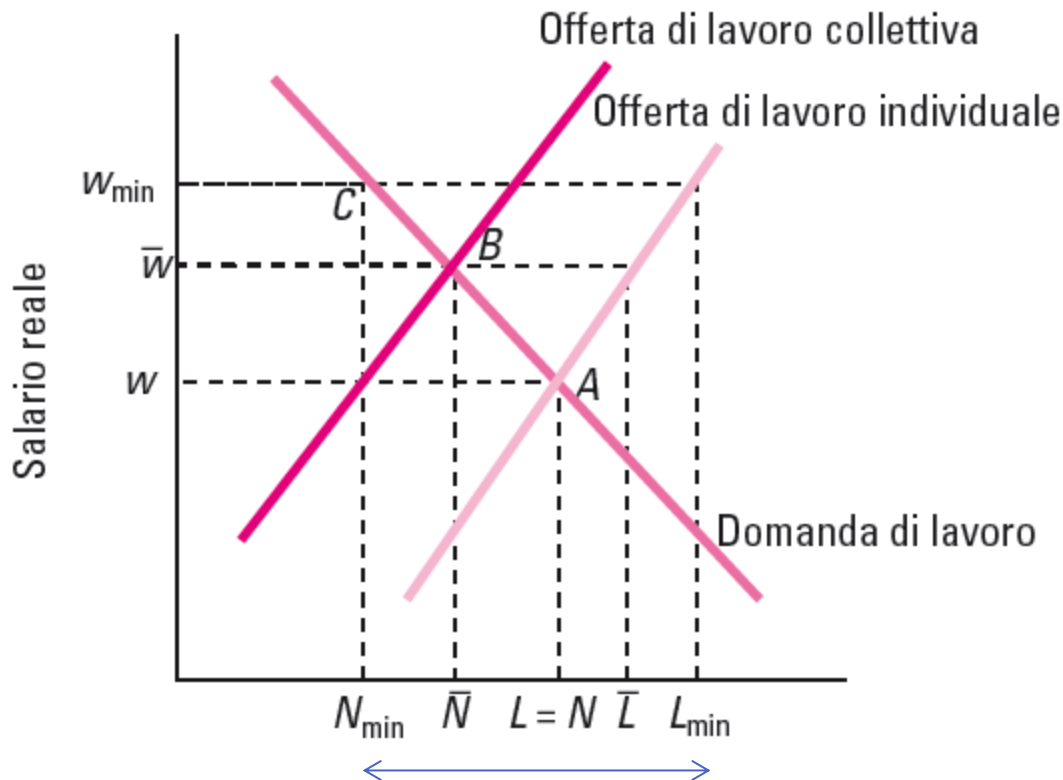
(a) Nessun sindacato, nessun salario minimo



(b) Un sindacato, nessun salario minimo



(c) Salario minimo maggiore del salario sindacale



Disoccupazione da salario minimo

Tabella 5.6 I salari minimi e il mercato del lavoro, 2005

	Salario minimo in % del sario mediano	% di beneficiari al o vicini al minimo	Minimo giovanile in % del salario degli adulti*	Tasso di inoccupa- zione per i giovani in età 15-24 (%)	Tasso di disoccupazione per i giovani in età 15-24 (%)
Belgio	47	4	Leggermente inferiore	74,8	19,9
Danimarca	Contratti collettivi	6	40 (<18)	31,8	7,9
Francia	61	11	80 (16); 90 (17); 30-75 per apprendisti	79,9	22,8
Germania	Contratti collettivi	—	Contratti di settore	55,6	15,2
Italia	Contratti collettivi	—	Contratti di settore	74,8	24
Olanda	51	3	34,5 (16); sino a 84 (22)	38,9	9,6
Spagna	29	7	66 (<18)	71,1	19,7
Regno Unito	44	—	n.d.	39	11,8
Stati Uniti	32 s	4	n.d.	42	11,3

* Età di riferimento

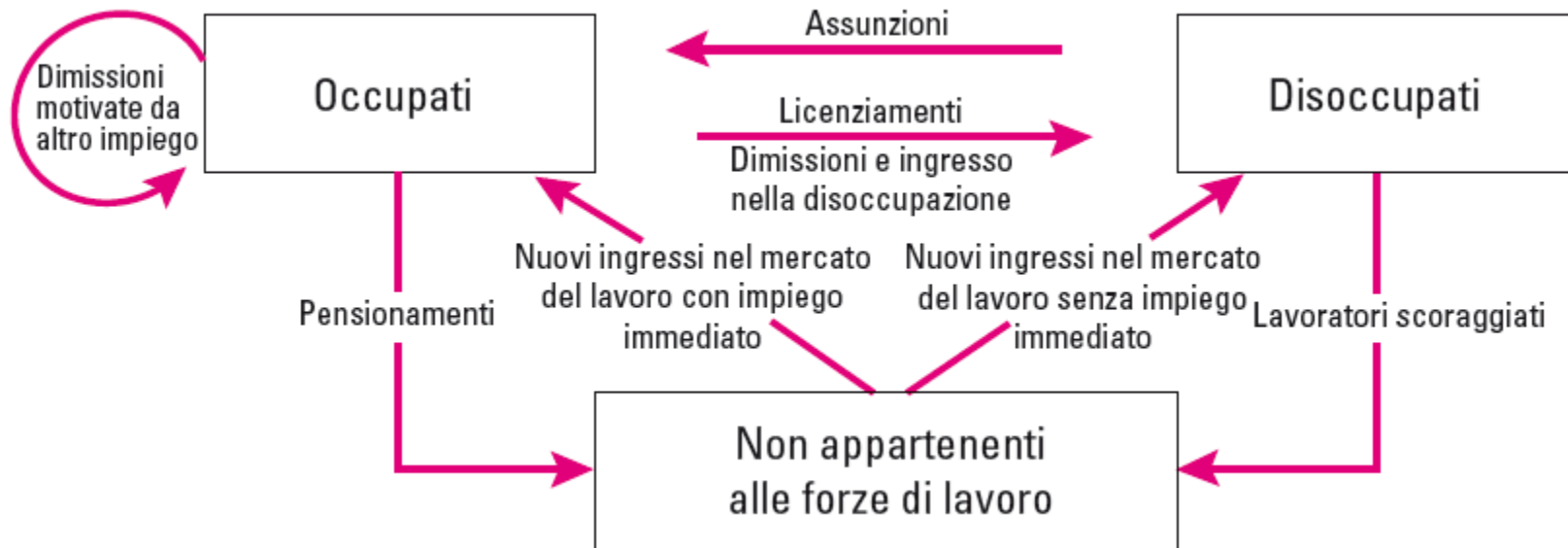
Fonte: OCSE

Burda M.-Wyplosz C., *Macroeconomia. Un'analisi europea*

Nuova edizione italiana a cura di Marcello Messori e Lorenzo Carbonari, Egea 2014

www.egeaonline.it

Una mappa dei mercati del lavoro



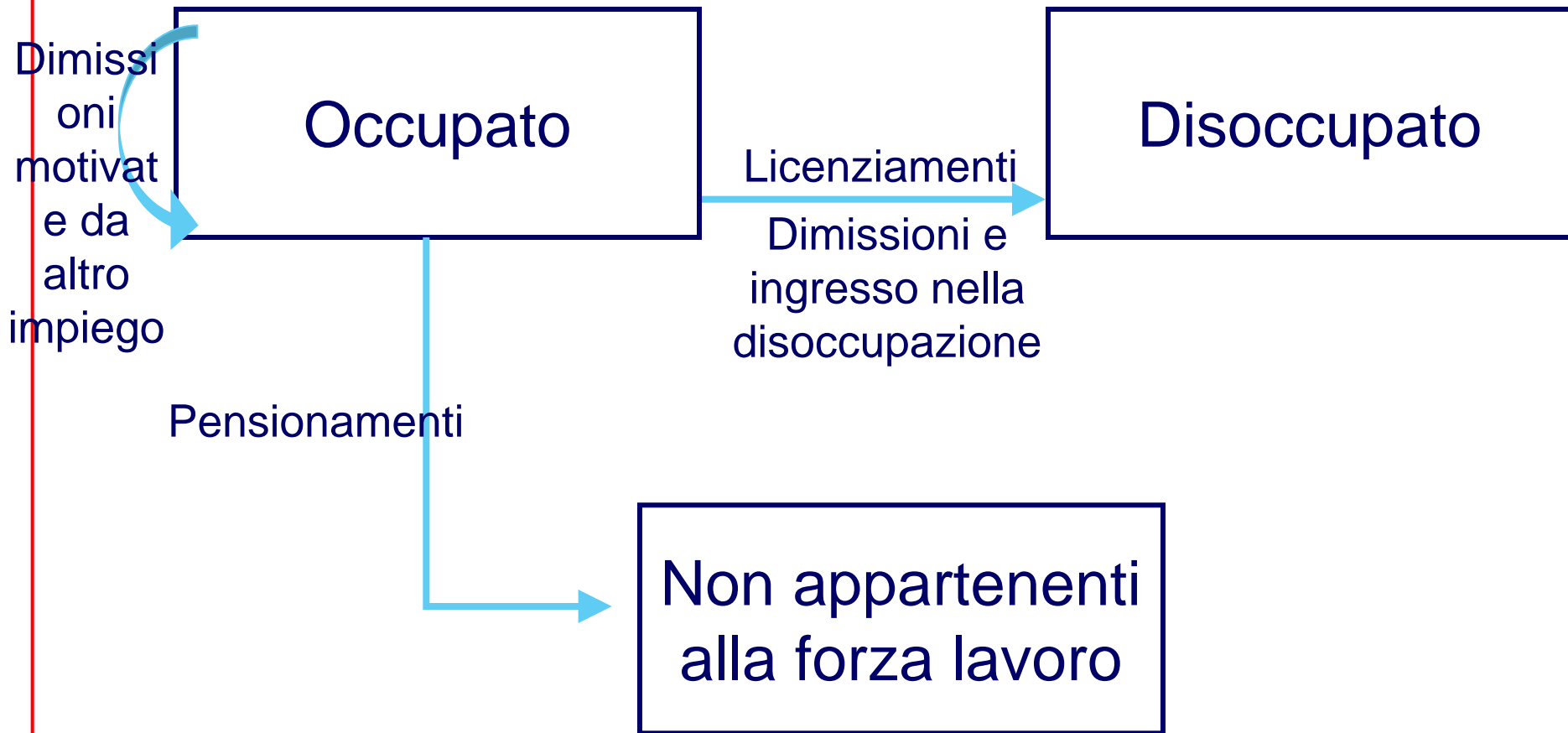
Ciascun individuo appartiene a uno dei tre stati:

Occupato

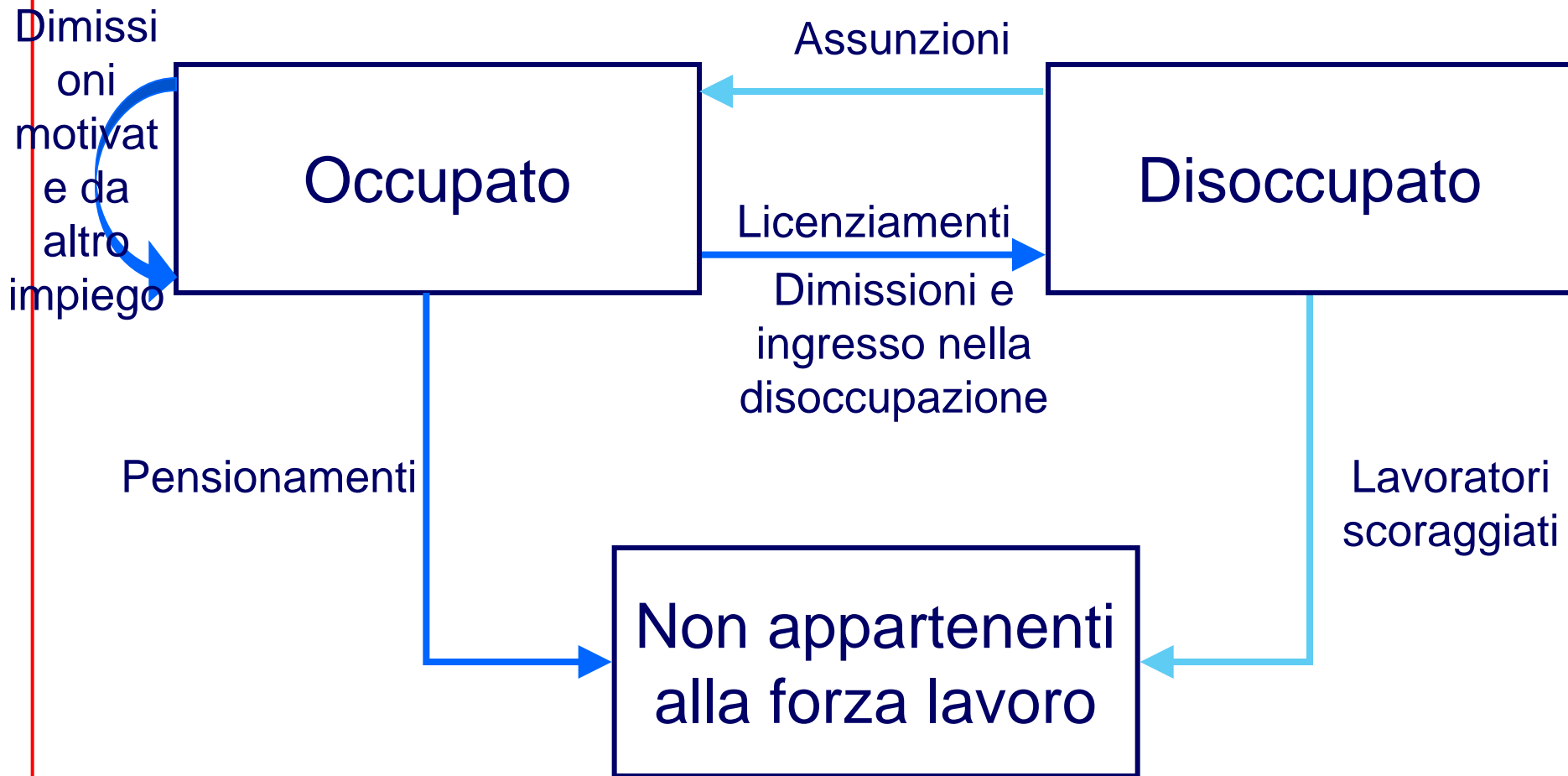
Disoccupato

Non appartenente
alla forza lavoro

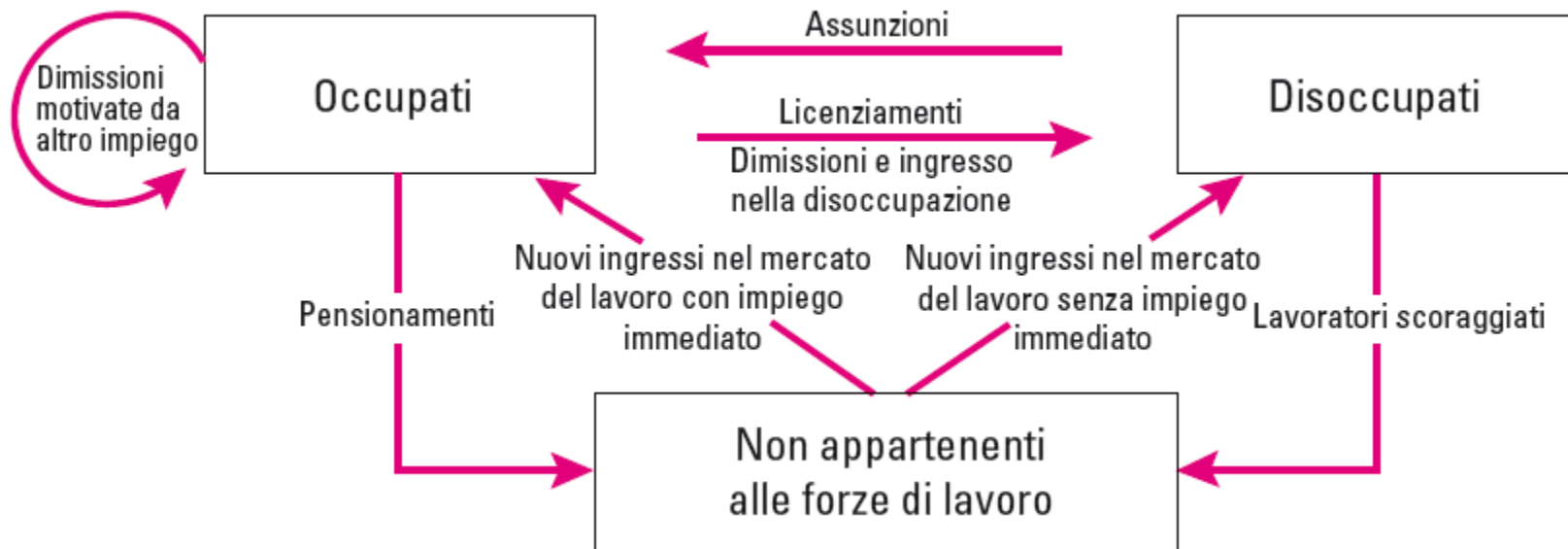
Flussi principali dallo stato di „Occupato“:




Flussi principali dallo stato di „Disoccupato“:



Flussi principali dallo stato di „Non forza lavoro“:




 Tabella 5.7 **Disoccupazione: stock e flussi**

	Stock di disoccupazione media (milioni di persone)	Flussi di disoccupazione (milioni di casi per anno)	
		In entrata	In uscita
Austria	0,25	1,00	1,17
Germania	2,97	8,64	8,83
Regno Unito	1,44	3,73	3,84
Stati Uniti	14,82	33,20	33,93

Fonte: AMS (Austria); Bundesagentur für Arbeit (Germania); Department of Employment (Regno Unito); Bureau of Labour Statistics (Stati Uniti)

Tabella 5.8 Flussi di entrata nella disoccupazione e tassi di disoccupazione nel Regno Unito, marzo 2004

	Tasso d'afflusso nella disoccupazione (dato mensile, % dell'occupazione)	Tasso di disoccupazione (% della forza lavoro)
<i>Per regione: Gran Bretagna</i>		
Midlands orientali	0,7	2,9
Ovest	0,5	2,3
Londra	0,8	3,6
North-est	1,0	4,6
North-ovest	0,8	3,3
Irlanda del Nord	0,7	4,0
Scozia	0,9	3,9
Sud-est	0,5	1,8
Sud-ovest	0,5	1,9
Galles	0,8	3,5
Midlands occidentali	0,8	3,6
Yorkshire e Humber	0,8	3,4
Totale	0,7	3,1


Fonte: *UK Labour Market Trends* (marzo2004).

Tabella 5.8 Flussi di entrata nella disoccupazione e tassi di disoccupazione nel Regno Unito, marzo 2004


	Tasso d'afflusso nella disoccupazione (dato mensile, % dell'occupazione)	Tasso di disoccupazione (% della forza lavoro)
<i>Per gruppo demografico: Regno Unito</i>		
Età 16-17	1,0	21,1 ^a
Età 18-24	2,2	9,9 ^a
Età 25-49	0,6	3,9 ^a
Età 50 and over	0,4	2,5 ^a
Maschio	0,9	4,3
Femmina	0,4	1,7

^A Media da dicembre 2003 a febbraio 2004

Fonte: *UK Labour Market Trends* (marzo2004).


 Tabella 5.9 **Assicurazione contro la disoccupazione: condizione di eleggibilità**

Paese	Criteri di eleggibilità		Durata massima del sussidio (in settimane)	Tasso di sostituzione del reddito netto/livello del sussidio ^c	Limitazioni	Disoccupazione di lungo termine (> 12 mesi) come % dell'occupazione totale, 2006
	Occupazione	Periodo				
Austria	28 settimane	12 mesi	52	55%	a secondo della fascia salariale	27,3
Belgio	312 giorni	18 mesi	indefinito	60%	del reddito massimo	55,6
Canada	da 420 a 700 ore	ultimo anno	45	55%	del reddito medio coperto	8,7
Danimarca	52 settimane	3 anni	208	90%	del reddito medio	20,4
Finlandia	43 settimane	28 mesi	100	€25,63	giornaliero	24,8
Francia	4 mesi	28 mesi	103	57,4-75%	del salario giornaliero	44,0
Germania	12 mesi	2 anni	77	60%	del reddito netto	57,0
Grecia	200 giorni	2 anni	51	40% (50%)	del salario giornaliero, mensile	55,6
Irlanda	39 settimane	ultimo anno	51	€196,00	alla settimana	34,3
Italia	52 settimane	2 anni	34	40%	del salario lordo medio giornaliero	52,9


Tabella 5.9 Assicurazione contro la disoccupazione: condizione di eleggibilità

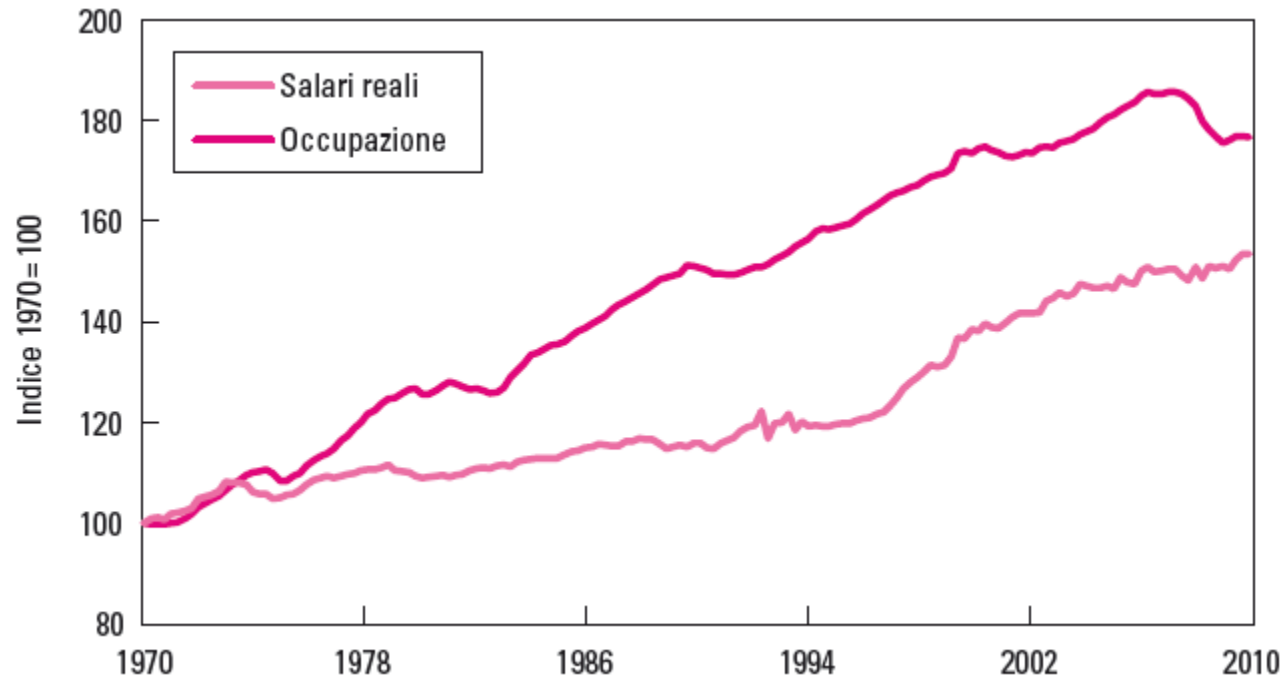
Paese	Criteri di eleggibilità		Durata massima del sussidio (in settimane)	Tasso di sostituzione del reddito netto/livello del sussidio ^c	Limitazioni	Disoccupazione di lungo termine (> 12 mesi) come % dell'occupazione totale, 2006
	Occupazione	Periodo				
Giappone	6 mesi	12 mesi	47	50-80%	del salario medio giornaliero	33,0
Olanda	26 settimane	36 settimane	38 mesi,	70%	del salario minimo	45,2
Nuova Zelanda	residente per 24 mesi		indefinito	NZ\$173,92	alla settimana	7,1
Norvegia	occupazione registrata		104	0,24%	del reddito annuo giornaliero	14,1
Spagna	12 mesi	ultimi 6 anni	102	70% (60%)	del reddito medio	29,5
Svezia	480 ore o 6 mesi	12 mesi	43	320 kr	al giorno	14,2
Svizzera	12 mesi	2 anni	74	80%	dell'ultimo reddito	39,1
Regno Unito	^a		26	£65,45	alla settimana	22,1
Stati Uniti	15-20 settimane ^b	1 anno	26	50%	dell'ultimo reddito tassato	10,0


 Tabella 5.10 **Stime del tasso di disoccupazione d'equilibrio**

	1970-1979	1980-1989	1990-1999	2000-2009	2010-2011
Germania	N/A	N/A	7,1	8,0	7,5
Italia	5,5	7,4	9,3	7,4	7,2
Giappone	1,7	2,4	3,2	4,2	4,1
Spagna	5,8	11,0	14,0	10,5	13,3
Regno Unito	5,3	9,3	8,1	5,5	5,9
Stati Uniti	5,9	6,6	5,7	5,1	5,4

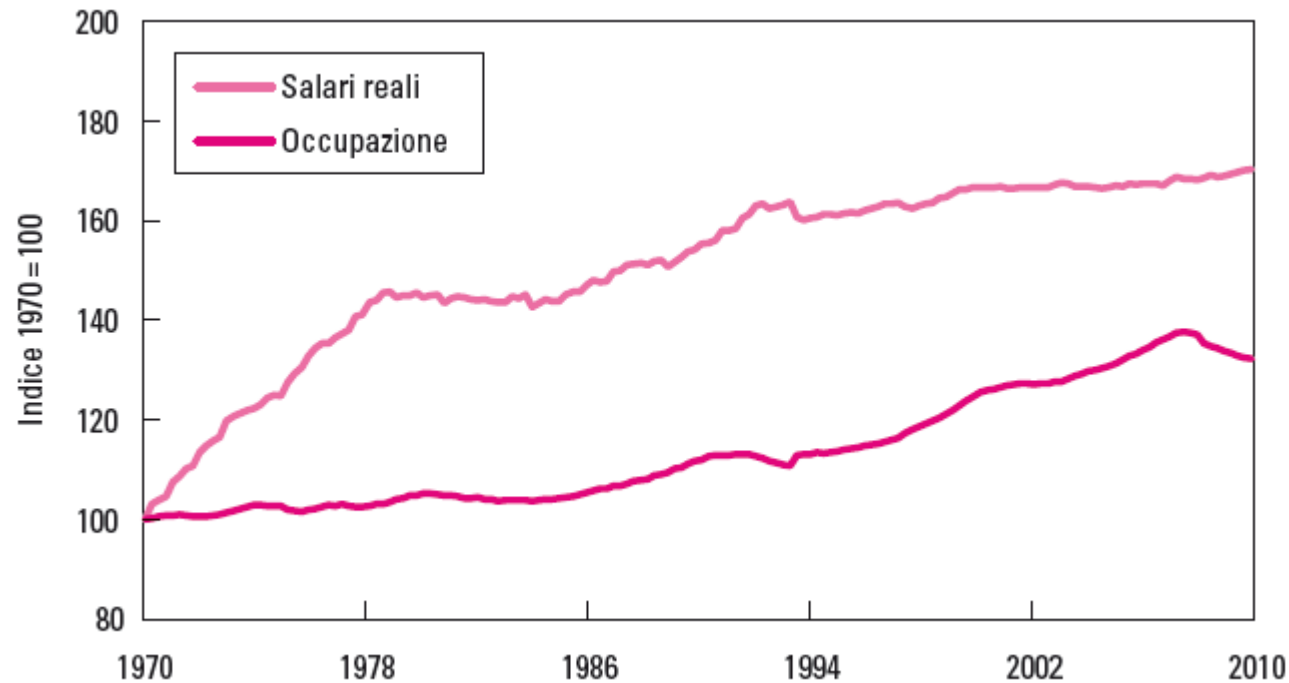
Fonte: OCSE

Occupazione e salari reali Stati Uniti



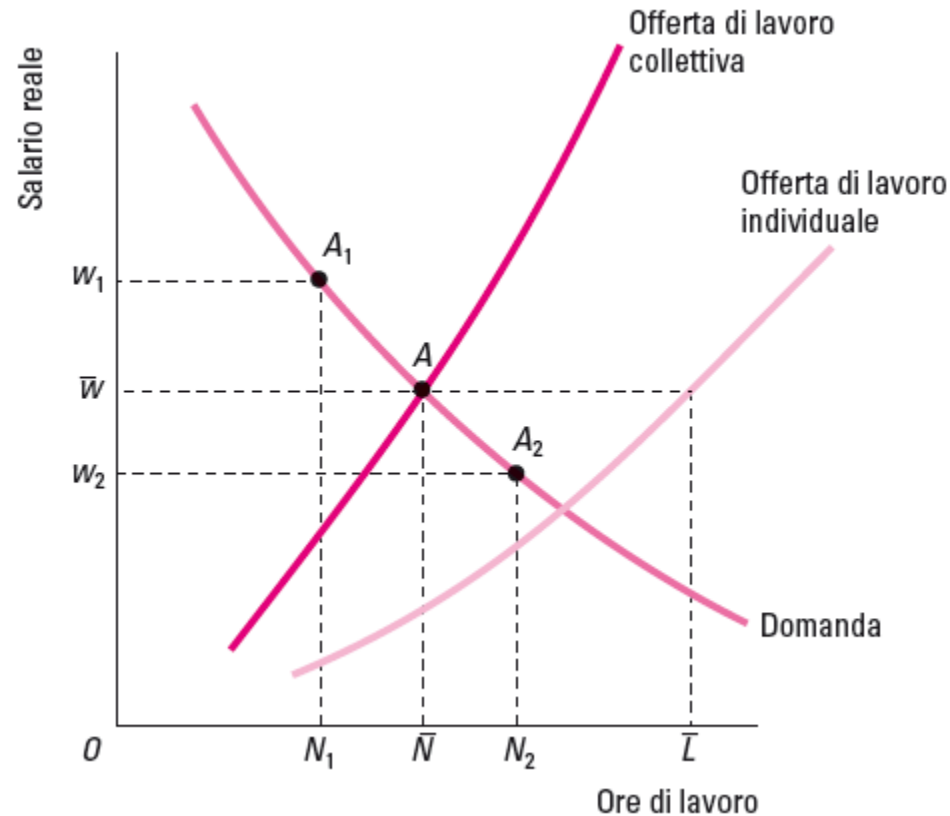
Fonte: OCSE

Occupazione e salari reali Area euro

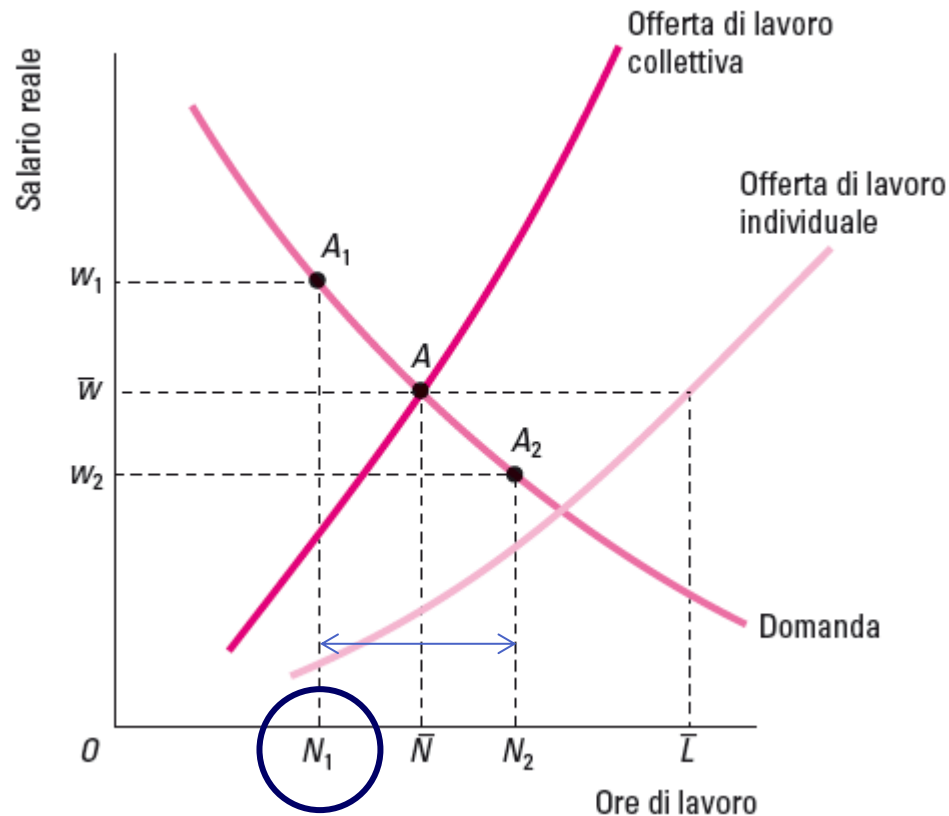


Fonte: OCSE

Occupazione effettiva e occupazione di equilibrio

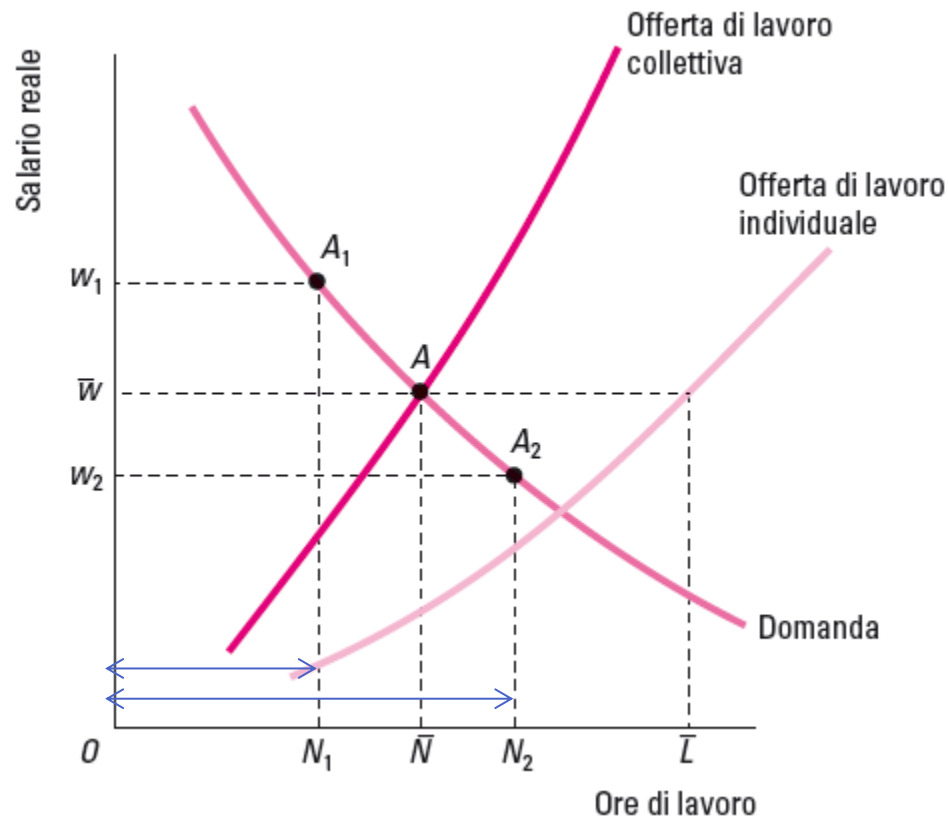


Occupazione effettiva e occupazione di equilibrio



Occupazione effettiva e occupazione di equilibrio

L'occupazione effettiva differisce dall'occupazione di equilibrio quando il salario reale non è uguale al salario reale di equilibrio



Disoccupazione effettiva e disoccupazione di equilibrio

La disoccupazione effettiva differisce dalla disoccupazione di equilibrio quando il salario reale non è uguale al salario reale di equilibrio

